



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

28 GEN. 2014

Nell'anno **duemilaquattordici**, addì **28 gennaio** alle ore **16.00**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con note rettorali prot. n. 0004474 del 23.01.2014 e prot. n. 0005054 del 27.01.2014, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Antonello Biagini; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, dott.ssa Francesca Pasinelli, sig. Domenico Di Simone, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Sono assenti giustificati: prof. Michel Gras, dott.ssa Angelina Chiaranza.

Assiste per il Collegio dei Revisori Conti: dott. Domenico Mastroianni.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

D. 21/14
CENTRI
M. 1



28 GEN. 2014

**ASSOCIAZIONE POLO UNIVERSITARIO "LA SAPIENZA" DI POMEZIA -
APPROVAZIONE CONCORDATO PREVENTIVO DEL CONSORZIO PER
L'UNIVERSITA' DI POMEZIA.**

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dal Settore Convenzioni dell'Area Supporto alla Ricerca.

Si rammenta che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 24/7/2003 e 22/7/2003, hanno approvato la partecipazione della Sapienza all'Associazione Polo Universitario "La sapienza" di Pomezia.

Si ricorda, altresì, che successivamente il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 270/10 del 23/11/2010, ha stabilito di approvare lo scioglimento dell'Associazione in parola conferendo "al Rettore ogni potere all'uopo necessario ivi compreso la firma di tutti gli atti essenziali e connessi convenendo, altresì, clausole, patti e modalità dello scioglimento del medesimo".

A questo Senato fu comunicato, infatti, che in data 15/9/2010 era stata convocata l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione Polo Universitario di Pomezia per la liquidazione dell'Associazione stessa e la nomina del Commissario liquidatore.

Si evidenzia che la succitata Assemblea straordinaria è stata ripetutamente rinviata fino al 27/3/2013 per problemi relativi al Socio Comune di Pomezia. Si sono inoltre verificati dei ritardi per la mancata accettazione dell'incarico da parte dei liquidatori individuati dall'Associazione.

Oltre a quanto appena descritto, s'informa che l'Associazione ha un contenzioso ancora aperto con la Scrl "Consorzio per l'Università di Pomezia", partecipata al 98% dal Comune di Pomezia, nel quale l'Associazione è rappresentata dallo Studio Legale Bernardi.

Con sentenza n. 21633/2013 il Tribunale di Roma ha condannato il Consorzio al pagamento della somma complessiva di Euro 1.780.012,76 in favore dell'Associazione.

Al riguardo si rappresenta che, in data 11/12/2012, il Consorzio, principale debitore dell'Associazione, ha presentato dinanzi al Tribunale di Velletri - Sezione Fallimentare domanda di ammissione al concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, comma sesto, della L.F. e della L. 134/2012 ciò anche in relazione all'istanza fallimentare in precedenza depositata presso il medesimo Tribunale da un creditore del Consorzio.

Con il decreto di ammissione al concordato preventivo n. 14/12, emesso in data 29/05/2013, il Tribunale di Velletri, nel ritenere ammissibile la proposta di concordato, ha nominato commissario giudiziale della procedura il dott. Paolo Pocaforza.

In data 21/11/2013 il Presidente dell'Associazione, Prof. Chiacchierini, ha ricevuto da parte dell'Avv. D'Angelo, legale del Consorzio, il "Piano per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo" del 12/4/

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Supporto alla Ricerca

Il Direttore

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising

Il Capo del Settore Convenzioni

Massimo Bartoletti



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

28 GEN. 2014

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Assicurazione Rischio e Fund Raising

Il Capo del Settore Convenzioni

Massimo Bartole

2013 e l'allegato C ("Criteri e linee guida di modifica del piano di concordato preventivo") della memoria difensiva depositata presso il Tribunale di Velletri in data 7/10/2013. In data 7/12/2013 il Consorzio ha depositato il Piano di concordato "modificato a seguito del decreto del Tribunale di Velletri del 9/10/2013". La proposta contenuta nel piano così come modificato in data 7 dicembre 2013 prevede, in sintesi, il soddisfacimento dei crediti chirografari nella misura del 37% dell'importo riconosciuto che, per l'Associazione, è indicato fino a complessivi euro 2.780.012,76 di cui euro 1.780.012,76 definiti "debiti extracontabili" (in quanto non iscritti nella situazione contabile del Consorzio all'11 dicembre 2012). Inoltre, la proposta prevede il pagamento di tutti i debiti entro 24 mesi dalla data di omologa del concordato.

Si ritiene utile rammentare, altresì, che il Comune di Pomezia, nella seduta del proprio Consiglio del 29/8/2013, ha approvato la proposta di delibera dello scioglimento del suddetto Ente disponendo "che lo scioglimento e la liquidazione avvenga ai sensi di quanto disposto dal codice civile e dalla normativa vigente in materia" e dando atto "che lo scioglimento del Consorzio in questione deve comunque essere deliberato dall'Assemblea dei Soci dello stesso".

In data 9/1/2014 presso gli Uffici del Rettore è stata convocata l'Assemblea degli associati del Polo di Pomezia con il seguente o.d.g.:

Parte ordinaria:

1. Approvazione dei bilanci degli esercizi 2012, 2011 e 2010

Parte straordinaria:

1. Nomina del liquidatore. Deliberazioni inerenti e conseguenti
2. Proposta di modifica dell'art. 1 dello Statuto ("Denominazione e sede sociale")
3. Proposta di modifica dell'art. 16 dello Statuto ("Collegio Sindacale").

Alla riunione, in presenza di un notaio, è intervenuto l'assessore Avesani, delegata dal Sindaco di Pomezia che ha dichiarato di non voler procedere alla votazione sul punto 1 all'o.d.g. intendendo preliminarmente sottoporre i bilanci degli esercizi in argomento all'esame del liquidatore. Al riguardo, la Sapienza ha confermato il proprio voto favorevole all'approvazione dei bilanci, come peraltro già espresso nelle precedenti Assemblee.

Nella riunione è emersa, comunque, la volontà di approvare il piano per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Inoltre, preso atto della situazione finanziaria e patrimoniale del Consorzio e dopo aver attentamente valutato la proposta di concordato predisposta dallo stesso in data 7/12/2013, tenuto conto degli interessi dell'Associazione e dei suoi creditori sociali, gli Associati hanno convenuto i seguenti criteri di svolgimento della liquidazione:



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

28 GEN. 2014

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Supporto alla Ricerca

Il Direttore

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

ASUR - Ufficio Supporto al Fund Raising

Il Capo del Settore Contrattazioni

Massimo Bartoletti

- 1) qualora l'Associazione dovesse essere convocata a partecipare all'assemblea dei creditori del Consorzio, il liquidatore esprimerà voto favorevole in merito all'approvazione della proposta di concordato contenuta nel piano di concordato preventivo datato 7 dicembre 2013, fermo restando la richiesta di riconoscimento delle pretese creditorie dell'Associazione;
- 2) il liquidatore, in continuità con quanto svolto ad oggi dall'organo amministrativo, insisterà nell'esercizio dell'azione giudiziaria pendente finalizzata al riconoscimento e al recupero del credito maturato dall'Associazione nei confronti del Consorzio, promuoverà appello contro la sentenza di primo grado che ha riconosciuto all'Associazione Euro 1.780.012,76 a fronte di una richiesta di Euro 2.105.012,76 (oltre interessi e rivalutazione monetaria) e avvierà ogni altra eventuale nuova iniziativa giudiziaria finalizzata al riconoscimento e al recupero delle pretese creditorie dell'Associazione nei confronti del Consorzio;
- 3) gli Associati autorizzano sin da ora il liquidatore a sottoscrivere uno o più atti transattivi che prevedano il riconoscimento da parte del Consorzio di un credito a favore dell'Associazione di importo pari a quello indicato nel piano di concordato del 7 dicembre 2013 (a scanso di equivoci, pari a complessivi euro 2.780.012,76) e comunque non inferiore a euro 2.690.000,00, e la liquidazione dello stesso secondo i criteri definiti nel suindicato piano di concordato (misura di soddisfacimento dei crediti chirografari non inferiore al 37% e pagamento in 24 mesi dalla data di omologa)];
- 4) il liquidatore procederà al soddisfacimento di tutte le pretese creditorie di terzi nei confronti dell'Associazione oltre che al pagamento delle spese della procedura di liquidazione, impiegando le disponibilità liquide preesistenti, quelle che verranno generate dalla vendita di eventuali attivi, quelle rivenienti dalla riscossione del credito maturato nei confronti del Consorzio secondo i criteri definiti nel piano di concordato del 7 dicembre 2013 e quelle rivenienti dalla riscossione di ogni eventuale altro credito accertato. Il liquidatore procederà al soddisfacimento del credito maturato dal Socio Sapienza nei limiti delle disponibilità liquide che residueranno dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori e appostato il fondo per spese di liquidazione.

Si precisa, ancora, che:

- è stato nominato liquidatore (unico) il dott. Paolo Poli, commercialista in Roma
- il compenso attribuito al liquidatore è di 12.000,00 euro annui



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

28 GEN. 2014

- è stata deliberata l'abrogazione dell'art. 16 ("Collegio Sindacale")
- è stata deliberata la modifica della sede sociale (la nuova sede è presso il Rettorato della Sapienza).

Il Senato Accademico, nella del 21/1/2014, ha preso atto della volontà di approvare il piano per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo emersa nell'Assemblea degli associati del Polo di Pomezia tenutasi in data 9/1/2014 ed a cui è intervenuto l'assessore Avesani, delegata dal Sindaco di Pomezia.

Allegato parte integrante: delibera n. 270/10 Consiglio di Amministrazione, seduta del 23/11/2010;
piano per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo;
verbale Assemblea dell'Associazione Polo Universitario "La Sapienza" di Pomezia, seduta del 9/1/2013

Allegato in visione:

verbale Assemblea dell'Associazione Polo Universitario "La Sapienza" di Pomezia, seduta del 27/3/2013

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Supporto alla Ricerca

Il Direttore

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Supporto alla Ricerca e Fund Raising

Assessorato Progetti e Funzioni

il Capo del Settore Convenzioni
Massimo Bartoletti



28 GEN. 2014

..... OMISSIS

DELIBERAZIONE N. 21/14

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Vista la delibera n. 270/10 del Consiglio di Amministrazione, seduta del 23/11/2010;**
- **Visto il verbale dell'Assemblea dell'Associazione Polo Universitario "La Sapienza" di Pomezia, seduta del 27/3/2013;**
- **Considerato il verbale dell'Assemblea dell'Associazione Polo Universitario "La Sapienza" di Pomezia, seduta del 9/1/2014;**
- **Presenti 8, votanti 7: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal prorettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Di Simone, Lucchetti e Di Pietro**

DELIBERA

- **di approvare il piano per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo emerso nell'Assemblea degli associati del Polo di Pomezia tenutasi in data 9/1/2014;**
- **di approvare i criteri di svolgimento della liquidazione, così come convenuto dagli Associati dell'Associazione Polo Universitario "La Sapienza" nella succitata Assemblea;**
- **di autorizzare l'iscrizione nel B.U. soltanto a seguito del riconoscimento e della quantificazione, da parte del liquidatore, delle somme effettivamente spettanti alla Sapienza secondo i criteri definiti nel piano di concordato (misura di soddisfacimento dei crediti chirografari non inferiore al 37% e pagamento in 24 mesi dalla data di omologa).**

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Antonello Biagini

..... OMISSIS



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

23 NOV. 2010

Nell'anno **duemiladieci**, addì **23 novembre** alle ore **15.45**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0064126 del 18.11.2010, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Massimo Moscarini (entra alle ore 16.05), prof. Maurizio Saponara, prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano (entra alle ore 17.00), prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni (entra alle ore 15.48), dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri, sig. Marco Cavallo, sig.ra Paola De Nigris Urbani, dott. Matteo Fanelli, dott. Pietro Lucchetti, dott. Paolo Maniglio (entra alle ore 16.05), sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

È assente giustificato: dott.ssa Francesca Pasinelli.

Assiste per il Collegio sindacale: dott. Giancarlo Ricotta.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

DELIBERA
270/10
SEDI DECEN.
11/1



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

23 NOV. 2010

ASSOCIAZIONE POLO UNIVERSITARIO DI POMEZIA - SCIoglimento ASSOCIAZIONE.

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dal Settore Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

Con nota dell'11/10/2010, prot. 116 il Presidente del Polo Universitario "La Sapienza" di Pomezia, il prof. Ernesto Chiacchierini, ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Polo Universitario "La Sapienza" ha deliberato di convocare l'Assemblea dei Soci finalizzata allo scioglimento dell'Associazione, come da art. 22 dello Statuto.

Si ricorda che nella seduta del 16/2/2010 il Senato Accademico aveva deliberato la dismissione integrale della sede di Pomezia alla fine dell'anno accademico 2009/2010 e che con delibera del 23/2/2010 il Consiglio di Amministrazione aveva dato mandato all'Amministrazione di porre in essere tutte le procedure amministrative necessarie alla chiusura definitiva della sede di Pomezia entro il 31/10/2010.

Aveva, altresì, incaricato il Rettore di nominare un Delegato come responsabile per l'attuazione delle procedure amministrative necessarie per la chiusura definitiva della sede di Pomezia.

Si chiede pertanto a codesto consesso di approvare formalmente lo scioglimento dell'Associazione Polo Universitario "La Sapienza" di Pomezia, come previsto dall'art. 22 dello Statuto dell'Associazione in argomento e di dare mandato al Rettore di procedere alla firma dei conseguenti atti necessari per porre in essere lo scioglimento del Polo Universitario sopra citato.

**Allegati parte integrante: delibera del S.A. del 16/02/2010;
delibera del C.d.A. del 23/02/2010;
nota n. 116 del Presidente dell'Associazione Polo
Universitario "La Sapienza" di Pomezia.
Statuto dell'Associazione.**

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE
Settore Convenzioni
Il Responsabile
Dott. Massimo

[Handwritten signature]

PERVENUTO IL
17 NOV. 2010
RIP. V - SETT. III



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

23 NOV. 2010

DELIBERAZIONE N. 270/10

IL CONSIGLIO

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Viste le delibere del 16/02/2010 e del 23/2/2010, rispettivamente del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;**
- **Vista la nota n. 116 dell'11/10/2010 del Presidente dell'Associazione Polo Universitario "La Sapienza" di Pomezia;**
- **Visto l'art. 22 - Scioglimento del Polo Universitario - dello Statuto dell'Associazione;**
- **Presenti e votanti n. 20, maggioranza n.11 con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore generale e dai consiglieri: Barbieri, Biffoni, Calvano, Cavallo, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Merafina, Moscarini, Saponara, Fanelli, De Nigris Urbani, Lucchetti, Maniglio, Morrone e Romano**

DELIBERA

- **di approvare lo scioglimento dell'Associazione del Polo Universitario "La Sapienza" di Pomezia;**
- **di conferire al Rettore ogni potere all'uopo necessario ivi compreso la firma di tutti gli atti essenziali e connessi convenendo altresì, clausole, patti e modalità dello scioglimento medesimo.**

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... O M I S S I S



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Senato

Accademico

Seduta del

16 FEB. 2010

REPARTIZIONE IV
IL CAPO DEL SETTORE I
Dr.ssa Raffaella Iovane

W

SEDE DECENTRATA DI POMEZIA

Il Presidente sottopone all'attenzione del Senato Accademico la seguente relazione predisposta dal Settore I della IV Ripartizione.

Ai sensi della delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 24 marzo 2009, di seguito riportata, ed essendo trascorso il termine (31.12.09) in essa previsto senza che venisse posto in essere alcun atto tendente ad adempiere a quanto deliberato, non saranno aperte le immatricolazioni per i corsi di laurea con sede a Pomezia.

Nella seduta citata il Senato ha deciso *"il mantenimento dell'attività nella sede, condizionato però, al processo di trasformazione dell'Associazione "Polo Universitario La Sapienza di Pomezia" in società consortile, alla stipula di una nuova convenzione tra l'Università ed il Comune, alla razionalizzazione ed adeguamento dell'offerta didattica, alla creazione di almeno un centro di ricerca. Se tale processo non sarà operativo entro il mese di dicembre 2009, si procederà alla non attivazione dei corsi di laurea per l'a.a. 2010/2011 (...)"*.

Per quanto riguarda il completamento dei corsi attivati nel presente e nei passati anni accademici si potrebbe, come stabilito per Civitavecchia (delibera del Senato Accademico del 24/3/2009) far concludere gli studi presso la sede ovvero far continuare gli studi presso la sede di Roma, in quanto tutti gli ordinamenti dei corsi sono omologhi, quindi lo studente non avrebbe problemi rispetto alla didattica. Non sussiste quindi l'obbligo di assicurare la continuità didattica della Sede, così come stabilito dall'art. 6 comma 1, del D.M. 5 agosto 2004.

Fa eccezione a questa situazione il Corso di laurea in Infermieristica che, retto da una diversa normativa, risulta articolato, così come dichiarato dal Coordinatore dei corsi delle professioni sanitarie della Prima Facoltà di Medicina e Chirurgia, nel modo seguente: le attività pratiche vengono svolte presso strutture ASL del territorio mentre le lezioni delle attività teoriche sono impartite nelle aule del Campus di Pomezia, poiché la ASL non dispone di strutture idonee allo svolgimento della didattica frontale.

In definitiva la situazione economica della Sede, in termini di sicurezza e continuità dei contributi previsti dal soggetto finanziatore dell'Associazione *"Polo Universitario La Sapienza di Pomezia"* (Consorzio per l'Università di Pomezia), fa propendere per la soluzione che comporta la chiusura integrale della Sede stessa. Ciò anche in quanto attualmente, non vi sono atti concreti da parte del predetto Consorzio che inducano a ritenere che, nei prossimi due anni accademici, le attività didattiche si svolgano in costanza di erogazione di contributi.

Il Presidente, posto quanto enunciato nella narrativa, invita il Senato a deliberare.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Senato
Accademico

Seduta del

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

- Delibera del Senato Accademico del 24 marzo 2009
- Lettera prot. n. 90 del 15/7/2009
- Raccomandata prot. n. 96 del 27/10/2009
- Lettera prot. n. 103 del 12/01/2010
- Lettera prot. n. 104 del 12/01/2010
- Tabella immatricolati/iscritti Pomezia a.a. 2009/2010

16 FEB. 2010

RIPARTIZIONE N°
IL CAPODEL SETTORE
Drs. *[Signature]*

[Signature]

[Signature]



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Senato
Accademico

Seduta del

16 FEB. 2010

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

- **LETTA** la relazione istruttoria;
- **VISTA** la lettera prot. n. 90 del 15/7/2009 del Presidente dell'Associazione Polo Universitario "La Sapienza" di Pomezia;
- **VISTA** la raccomandata prot. n. 96 del 27/10/2009 del Presidente dell'Associazione Polo Universitario "La Sapienza" di Pomezia;
- **VISTA** la lettera prot. n. 103 del 12/01/2010 del Presidente dell'Associazione Polo Universitario "La Sapienza" di Pomezia;
- **VISTA** la lettera prot. n. 104 del 12/01/2010 del Presidente dell'Associazione Polo Universitario "La Sapienza" di Pomezia;
- **VISTA** la delibera del Senato Accademico del 24 marzo 2009;

Con voto unanime

DELIBERA

- 1) la dismissione integrale della Sede di Pomezia alla fine del corrente anno accademico 2009/10;
- 2) di dare mandato al Rettore di individuare, previa verifica con le Facoltà interessate, le sedi idonee, presso le quali gli studenti, immatricolati ed iscritti ai Corsi di Laurea con sede a Pomezia, dovranno proseguire le attività didattiche dei corsi, da sottoporre all'approvazione del Senato Accademico;
- 3) di dare mandato al Rettore, per il corso delle Professioni Sanitarie, di verificare la possibilità di spostare le attività didattiche presso una sede della ASL Idonea.

Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

23 FEB. 2010

Nell'anno duemiladieci, addì 23 febbraio alle ore 15.45, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0008299 del 18.02.2010, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... O M I S S I S

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Massimo Moscarini (entra alle ore 16.00), prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.00), prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni (entra alle ore 15.50), dott. Roberto Ligia (entra alle ore 15.48), sig. Sandro Mauceri, sig. Matteo Fanelli, sig. Pietro Lucchetti, dott. Paolo Maniglio (entra alle ore 16.00), sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano, sig. Giorgio Sestili; il **direttore amministrativo**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

È assente giustificato: sig. Marco Cavallo.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... O M I S S I S

D. 18/10
di decent.
711

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

23 FEB. 2010

SEDE DECENTRATA DI POMEZIA

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dal Settore I della IV Ripartizione in collaborazione con la VI Ripartizione e l'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazioni.

Il Presidente informa che il Senato Accademico, nella seduta del 16 febbraio u.s., ha deliberato la dismissione integrale della sede di Pomezia alla fine del corrente anno accademico 2009/2010 (31.10.2010), dando mandato al Rettore di individuare idonee Sedi presso le quali gli studenti attualmente immatricolati ed iscritti ai corsi di laurea dovranno proseguire le attività didattiche. Inoltre, per il solo corso di laurea in Infermieristica, il Senato ha dato mandato al Rettore di verificare la possibilità di spostare le attività didattiche presso una sede della ASL ritenuta idonea.

Il Presidente riferisce, inoltre, che la situazione economica della Sede, in termini di sicurezza e continuità dei contributi previsti dal soggetto finanziatore dell'Associazione "Polo Universitario La Sapienza di Pomezia" (Consorzio per l'Università di Pomezia) fa propendere per la soluzione che comporta la chiusura integrale della Sede stessa. Ciò anche in quanto attualmente, non vi sono atti concreti da parte del predetto Consorzio che inducano a ritenere che, nei prossimi due anni accademici, le attività didattiche si svolgano in costanza di erogazione di contributi.

Si ricorda che il Collegio dei Sindaci ha più volte ribadito, nelle sue relazioni di accompagnamento ai bilanci previsionali e consuntivi dell'Università, che la sostenibilità finanziaria delle iniziative in atto nelle Sedi Decentrate sia possibile solo a patto che siano "a costo zero" per l'Università, per non determinare, cioè, l'insorgenza di alcun onere diretto o indiretto a carico dell'Università stessa.

Il Presidente ricorda che l'Università ha costituito, nell'anno 2004, l'Associazione "Polo Universitario La Sapienza di Pomezia" con il comune di Pomezia.

Lo Statuto dell'Associazione prevede, quale oggetto e scopo dell'Associazione, la gestione dei corsi di studio universitari e post-universitari, dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale. Nello Statuto viene indicato che l'apporto dell'Università è, unicamente, di natura scientifica e didattica, ivi compresa l'attività di docenza relativa ai corsi universitari, mentre gli altri associati sono tenuti al versamento di un contributo determinato annualmente dall'Assemblea dell'Associazione su proposta del Consiglio di Amministrazione della stessa Associazione. Ed, inoltre, è in esso stabilito che il Comune può adempiere ad ogni obbligo economico-finanziario anche tramite un consorzio appositamente costituito.



Consiglio di
Amministrazione

Sezione del

23 FEB. 2010

RIPARTIZIONE IV
UNO DEI SETTORI I
Camp
Cane

un

Il comune di Pomezia, insieme a tredici aziende dell'area pontina, ha successivamente costituito la società consortile mista "Consortio per l'Università di Pomezia", che ha surrogato il Comune in tutti i suoi obblighi nei confronti dell'Associazione.

A tale proposito il Presidente dell'Associazione ha fatto presente che il Consortio non ha puntualmente adempiuto ai suoi obblighi nei confronti dell'Associazione; questo, nonostante il Presidente dell'Associazione abbia più volte sollecitato il Consortio in tal senso, intraprendendo, nel mese di gennaio 2010, idonee procedure giudiziarie per il recupero del credito vantato nei confronti del "Consortio per l'Università di Pomezia".

In merito al nuovo modello di accordo da porre in essere in caso di Sedi Decentrate, richiesto anche dal Collegio dei Sindaci nella relazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, il prof. Fabrizio D'Ascenzo, delegato del Rettore per le Sedi Esterne, tenendo conto del fatto che i modelli di gestione utilizzati finora sono risultati molto eterogenei tra loro, poco affidabili e, spesso, hanno determinato problemi dal punto di vista della certezza dell'incasso delle contribuzioni in favore dell'Università, ha predisposto una relazione che mira ad individuare un modello di gestione, applicabile a tutte le eventuali sedi decentrate, che possa fungere da riferimento univoco per le attività future. Il modello da adottare dovrebbe essere quello della convenzione diretta tra l'Università ed il Comune. La relazione sarà quanto prima sottoposta all'esame della Commissione Istruttoria Sedi Decentrate affinché esprima il suo parere in merito e, successivamente, portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, posto quanto enunciato nella narrativa, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

- Lettera prot. n. 90 del 15/7/2009
- Raccomandata prot. n. 96 del 27/10/2009
- Lettera prot. n. 103 del 12/01/2010
- Lettera prot. n. 104 del 12/01/2010
- Tabella immatricolati/iscritti a.a. 2009/2010
- Delibera del Senato Accademico del 16 febbraio 2010



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

23 FEB. 2010

DELIBERAZIONE N. 18/10

IL CONSIGLIO

- Letta la relazione istruttoria;
- Vista la nota prot. n. 90 del 15/7/2009 del Presidente dell'Associazione Polo Universitario "La Sapienza" di Pomezia;
- Vista la raccomandata prot. n. 96 del 27/10/2009 del Presidente dell'Associazione Polo Universitario "La Sapienza" di Pomezia;
- Vista la nota prot. n. 103 del 12/01/2010 del Presidente dell'Associazione Polo Universitario "La Sapienza" di Pomezia;
- Vista la nota prot. n. 104 del 12/01/2010 del Presidente dell'Associazione Polo Universitario "La Sapienza" di Pomezia;
- Vista la delibera adottata dal Senato Accademico nella seduta del 16 febbraio 2010;
- Presenti e votanti n. 20, maggioranza n. 11: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore amministrativo e dai consiglieri: Barbieri, Biffoni, Calvano, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Merafina, Moscarini, Mussino, Saponara, Faneili, Lucchetti, Maniglio, Morrone, Romano e Sestili

DELIBERA

- di dare mandato all'Amministrazione affinché ponga in essere tutte le procedure amministrative necessarie per la chiusura definitiva della sede di Pomezia entro il 31.10.2010;
- di dare mandato al Rettore di nominare un Delegato come responsabile per l'attuazione delle procedure amministrative necessarie per la chiusura definitiva della sede di Pomezia.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... O M I S S I S



Università degli Studi di Roma
"La Sapienza"
Associazione
Polo Universitario "La Sapienza" di Pomezia

Il Presidente

Campus Universitario "Selva del Pini"
Via Pontina km. 31,400
00040 Pomezia

prot n° 116 del 11/10/2010

Università degli Studi di Roma
"LA SAPIENZA"
Amministrazione Centrale

ENTRATA
prot. n. 0000216
del 14/10/2010
classif. V/11

Al Sindaco di Pomezia
Enrico De Fusco

Al Magnifico Rettore
dell'Università "La Sapienza"
Prof. Luigi Frati

Oggetto: scioglimento dell'Associazione Polo Universitario "La Sapienza" di Pomezia

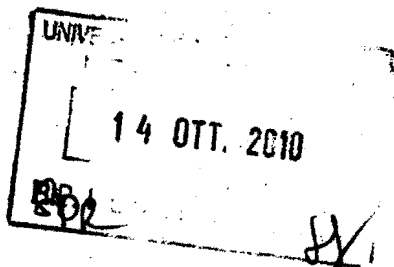
Magnifico Rettore, egregio Signor Sindaco,

come già a Voi noto, il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Polo Universitario "La Sapienza" di Pomezia ha deliberato di convocare l'Assemblea dei Soci finalizzata allo scioglimento dell'Associazione, come da Art. 22 dello Statuto. Inizialmente tale Assemblea era stata convocata per il giorno 15 Settembre 2010. Successivamente alla convocazione, però, il Notaio Matilde Covone, incaricato dall'Associazione a sovrintendere alla pratica di scioglimento ed alla stipula del relativo atto, ha ravvisato la necessità di procedere ad una preventiva e specifica delibera degli Organi Assembleari dei due Soci, segnatamente il Consiglio Comunale di Pomezia ed il Consiglio di Amministrazione della Sapienza. Nella fattispecie, la delibera dovrà esplicitamente fare riferimento allo scioglimento dell'Associazione come da Art. 22 dello Statuto e dare mandato al Sindaco e al Rettore di procedere in Assemblea dei Soci. E' per tale ragione che l'Assemblea, inizialmente convocata per il 15 Settembre u.s., è stata successivamente rinviata.

Si prega, pertanto, di volere provvedere in tal senso. Non appena tali delibere verranno prese, sarà cura dello scrivente provvedere ad una nuova convocazione dell'Assemblea dei Soci al fine di potere concludere la procedura.

Grato per l'attenzione dedicatami, invio saluti cordiali.

Il Presidente del Polo Universitario "La Sapienza" di Pomezia
Prof. Ernesto Checchi



Repertorio n. 40005

Raccolta n. 20171

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattro, il giorno cinque del mese di gennaio

(5.1.2004)

in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 5 presso una sala del Rettorato dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Innanzi a me Dott. Francesco Di Pietro, Notaio in Monterotondo con studio in Via Cavour n. 11, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia

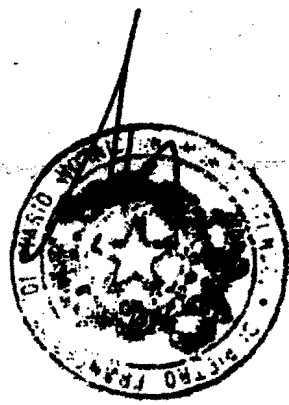
SONO PRESENTI I SIGNORI

1) Il Chiar.mo Professor Giuseppe D'Ascenzo nato a Cheren (Etiopia) il 24 novembre 1937, docente universitario, domiciliato per la carica in Roma, Piazzale Aldo Moro numero 5, presso l'Università "La Sapienza", che interviene al presente atto nella sua qualità di Rettore della stessa Università, al presente atto espressamente autorizzato sia dal Consiglio di Amministrazione dell'Università La Sapienza con verbale in data 22 luglio 2003 e dal Senato accademico con propria delibera 24 luglio 2003; dette deliberazioni 22 luglio 2003 e 24 luglio 2003, in copie autentiche, al presente atto si allegano sotto le lettere A e B;

2) On. Stefano Zappalà, nato ad Aci Bonaccorsi (CT) il 6 febbraio 1941, domiciliato per la carica in Pomezia, Piazza Indipendenza n. 1, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Sindaco del Comune di Pomezia, con sede in Pomezia ove sopra, codice fiscale 02298490588, a quanto infra autorizzato dal Consiglio Comunale con deliberazioni in data 3 marzo 2003 numero 25 e 21 settembre 2003 numero 135, che, in copia autentica, trovasi allegate sotto le lettere "A" e "B" a precedente atto a mio rogito in data 30 settembre 2003, repertorio numero 39624/19882, registrato all'Ufficio delle Entrate di Roma 3 il giorno 17 ottobre 2003. Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, rinunciano, d'accordo tra loro e con il mio consenso, all'assistenza dei testimoni e quindi mi richiedono di ricevere il presente atto in forza del quale convengono e stipulano quanto segue.

ARTICOLO 1) E' costituita tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ed il Comune di Pomezia una Associazione denominata:

"Polo Universitario La Sapienza di Pomezia".



ARTICOLO 2) L'Associazione ha sede in Pomezia, presso il complesso "Selva dei Pini", Via Pontina Km. 31,400.

ARTICOLO 3) L'Associazione ha gli scopi, la durata, il patrimonio e l'organizzazione indicati nello Statuto che, composto di numero 23 (ventitre) articoli, si allega al presente atto sotto la lettera "C", approvato e firmato a norma di legge.

ARTICOLO 4) I componenti nominano il primo Consiglio di Amministrazione, composto di otto membri e con durata in carica per tre anni, nelle persone dei signori:

- Prof. ERNESTO CHIACCHIERINI, nato a Campello sul Clitunno (PG) il 19 aprile 1935, residente in Roma, via Luigi Bodio n. 87

codice fiscale CHC RST 35D19 B584Z;

Presidente del Consiglio di Amministrazione

- Prof. MARIO MORCELLINI, nato a Piculle (TR) l'11 maggio 1946, residente in Roma, via Monte Serrone numero 1

~~codice fiscale MRC MRA 46E11 B579P;~~

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

- Prof. ROBERTO PALUMBO, nato a Roma il 7 gennaio 1938, residente in Roma, via Romaldo Stringari n. 36.

codice fiscale PLM RRT 38A07 H501E;

consigliere

- Prof. ANTONIO BOCCIA, nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 22 novembre 1942, residente in Roma, Via Suvereto numero 50

codice fiscale BCC NTN 42S22 H892M;

consigliere

- Prof. FULCO LANCHESTER, nato ad Udine il 18 giugno 1930, ~~residente in Rocca di Papa (RM)~~, Via di Frascati numero 28

codice fiscale LNC FLC 50H18 L4830;

consigliere

- Ing. RENATO CURCI, nato a Foggia il 18 settembre 1961, residente in Ariccia, Via XI Settembre n. 1,

codice fiscale CRC RNT 61P18 D643V;

consigliere

- Dottor ALBERTO FRASCAROLI, nato a Vergato (BO) il 2 marzo 1946, residente in Anzio, località Lavinio, via G. Basile numero 56

codice fiscale FRS LRT 46C02 L7620

consigliere

- Dottor EMMANUEL MIRAGLIA, nato a Roma il giorno 8 novembre 1939, residente in Roma, viale delle Mili-
zie numero 12

codice fiscale MRG MNL 39S08 H501E;

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
A norma di quanto previsto dall'articolo 16 dello Statuto associativo vengono nominati i membri effettivi del Collegio Sindacale nelle persone dei signori:

- Dott. GIANCARLO RICOTTA, nato a Roma il 21 gennaio 1941, residente in Roma via Canzone del Piave numero 29

codice fiscale RCT GCR 41A21 H501H;

iscritto all'Albo dei Revisori Contabili al n. 49447 in data 21 aprile 1995 - sindaco effettivo

- Dott.ssa LUCIA TALANI, nata a Sabaudia il 10 giugno 1948, residente a Sabaudia, Piazza Roma numero 7, codice fiscale TLN LCU 48H50 H647I, Dottore Commercialista, iscritto all'Albo dei Revisori Contabili (Gazzetta Ufficiale 31 bis 4^a serie speciale del 21 aprile 1995) - sindaco effettivo

- Dott. ROBERTO CAPRIATA, nato a Roma il 24 luglio 1956, residente a Roma, Via di Villa Pepoli n. 16, codice fiscale CPR RRT 56L24 H501W, Dottore Commercialista, iscritto all'Albo dei Revisori Contabili (Gazzetta Ufficiale 31 bis 4^a serie speciale del 21 aprile 1995) - Presidente del Collegio Sindacale.

La nomina dei membri supplenti del Collegio Sindacale verrà effettuata al momento della riunione della prima assemblea ordinaria.

ARTICOLO 5) Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, come sopra nominato, viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il conseguimento di eventuali riconoscimenti tributati alla Associazione da qualsiasi Autorità

ARTICOLO 6) Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione.

I comparenti mi dispensano dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

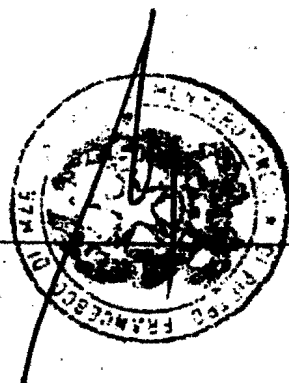
Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura ai signori comparenti che da me interpellati lo hanno dichiarato in tutto conforme alla loro volontà e con me Notaio lo sottoscrivono.

Scritto a macchina da persona di mia fiducia ed in parte completato a mano da me Notaio occupa intere cinque facciate e fin qui della sesta di due fogli.

F.TO: GIUSEPPE D'ASCENZO

F.TO: STEFANO ZAPPALA'

F.TO: FRANCESCO DI PIETRO NOTAIO



ALLEGATO "C" ALL'ATTO REP. 40005/20171

POLO UNIVERSITARIO LA SAPIENZA DI POMEZIA
STATUTO



Art. 1 - Denominazione e sede

E' costituita, ai sensi degli artt. 12 e ss. c.c., un'associazione denominata "Polo Universitario La Sapienza di Pomezia" (qui di seguito "Polo Universitario"), con sede in Pomezia presso il complesso "Selva dei Pini", Via Pontina Km.

30,400. 31,400

Fanno parte del Polo Universitario l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e il Comune di Pomezia.

Potranno aderire al Polo Universitario altri Enti, pubblici e privati, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 8 e 9 del presente statuto.

Art. 2 - Oggetto e scopi

Il Polo Universitario ha per scopo la gestione, ai sensi della legge 19 novembre 1990, n. 341 e delle altre disposizioni di legge vigenti in materia, di corsi di studio universitari e post-universitari, di corsi di formazione e di aggiornamento professionale.

A tal fine il Polo Universitario può stipulare accordi con Università, Centri di ricerca scientifica, con Istituti di Studi Superiori italiani e stranieri, Enti e/o Organismi pubblici e privati, nazionali, internazionali e sovranazionali.

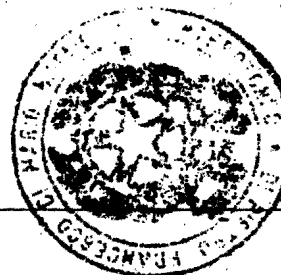
Per il perseguimento del proprio scopo, il Polo Universitario può richiedere ed ottenere finanziamenti e/o agevolazioni da enti, pubblici e privati, nazionali, sovranazionali ed internazionali; può accettare contribuzioni, donazioni e lasciti di persone fisiche o giuridiche, pubbliche e private, la cui accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione.



Francesco Di Mario

Stefano Pizzetti

Stefano Pizzetti



Art. 3 - Durata

La durata del Polo Universitario è prevista fino al 31 dicembre 2023 con possibilità di proroga alla scadenza, previa deliberazione dell'Assemblea.

Art. 4 - Personalità giuridica

Il Polo Universitario ha personalità giuridica, riconosciuta secondo le modalità di cui al D.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361.

Il Polo Universitario non può assumere obbligazioni per conto dei singoli partecipanti e neppure rappresentarli, agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio.

Il Polo Universitario opera nel pubblico interesse e senza fini di lucro.

Art. 5 - Conferimenti

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" partecipa al Polo Universitario con il solo apporto di prestazioni scientifiche e didattiche, ivi comprese l'attività di docenza relativa ai corsi universitari, nonché l'attività amministrativa di supporto ai medesimi corsi. Il conferimento dell'Università, pertanto, è rappresentato esclusivamente da prestazioni di opera scientifica e tecnologica, oltre che di formazione e di indirizzo, sostitutive delle quote di ingresso e dei contributi annuali.

I conferimenti del Comune di Pomezia e degli altri eventuali associati, diversi dall'Università "La Sapienza", sono di natura esclusivamente finanziaria secondo quanto stabilito dai successivi articoli.

Il Comune di Pomezia e gli altri eventuali associati diversi dall'Università, anche tramite un consorzio appositamente costituito, pongono a disposizione, a

Lucrezia...

2

Giuseppe P. D. ...

12
Lucrezia...

titolo di comodato e con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, i locali necessari per lo svolgimento dei corsi e per l'espletamento dei servizi connessi, assumendo a proprio carico l'onere della loro agibilità e della loro conformità alla normativa in vigore, nonché le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e le spese di gestione delle strutture.



Art. 6 – Fondo iniziale e fondo di gestione

Il fondo iniziale è costituito dalle quote di ingresso degli associati, diversi dall'Università "La Sapienza", versate al momento della costituzione del Polo Universitario nella misura di € 130.000,00 cadauno.

Detto fondo è incrementato:

- a) dalle quote di ingresso di eventuali nuovi associati;
- b) da eventuali lasciti, donazioni ed attribuzioni, a favore del Polo Universitario, per atto tra vivi o *mortis causa*;
- c) da eventuali avanzi netti di gestione.

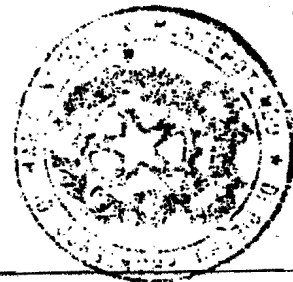
Il fondo di gestione del Polo è costituito:

- a) dai contributi annuali degli associati che potranno provvedersi anche per il tramite di consorzio o altro ente appositamente costituito;
- b) da eventuali contribuzioni e sovvenzioni provenienti da Enti pubblici e privati;
- c) dai proventi delle iniziative intraprese dal Polo Universitario.

I contributi annuali degli associati, diversi dall'Università "La Sapienza", saranno determinati dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione, sulla base del bilancio di previsione.

Il Comune potrà adempiere ad ogni obbligo economico-finanziario anche per il tramite di Consorzio appositamente costituito.

Sono esentati dal versamento delle quote di ingresso e/o dai contributi annuali al fondo di gestione gli associati, diversi dall'Università "La Sapienza", che, in armonia con quanto previsto dal successivo articolo 9, vengano autorizzati ad altre forme di contribuzione.



Il Comune adempie agli obblighi di cui all'art. 5 ed al presente articolo 6, fatta eccezione per la quota di ingresso, solo ed esclusivamente in via sussidiaria rispetto a tutte le altre forme e modalità di finanziamento pubblico e privato che pervengano in favore del medesimo Polo Universitario.

Art. 7 - Associati

Gli associati si distinguono in fondatori, ordinari e sostenitori.

Sono fondatori coloro che, condividendo le finalità del Polo Universitario, hanno partecipato alla costituzione dello stesso. Essi presenziano di diritto all'Assemblea, ciascuno di essi ha diritto ad un voto.

Sono fondatori:

- a) l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- b) il Comune di Pomezia.

Sono ordinari tutti gli altri associati che aderiscano al Polo Universitario ai sensi e per gli effetti di cui ai successivi articoli 8 e 9. Per tutto il periodo in cui versano il contributo annuale previsto dall'art. 6 del presente Statuto e subordinatamente alla constatata regolare posizione contributiva, gli associati ordinari presenziano all'Assemblea avendo ciascuno diritto ad un voto.

Sono sostenitori tutti coloro che, condividendo le finalità del Polo Universitario, decidano di finanziare, senza tuttavia alcun obbligo previsto agli artt. 5 e 6 del presente Statuto, le attività dell'associazione.

Gli associati sostenitori possono partecipare all'assemblea degli associati ma

Maurizio R.



4

F. G. Z. C.

Simone P. Arcuti

non hanno il diritto di voto.



Art. 8 - Obblighi degli associati

Gli associati sono tenuti al rispetto di tutte le disposizioni del presente Statuto e delle deliberazioni degli organi associativi, nonché all'esecuzione di tutti gli adempimenti ed oneri assunti nei confronti del Polo Universitario.

In particolare, ciascun associato si obbliga:

- a) ad osservare, per quanto lo riguardano, le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- b) a prestare la massima collaborazione per la realizzazione dell'oggetto del Polo Universitario.

Art. 9 - Ingresso di nuovi associati

L'ingresso nell'Associazione di nuovi associati potrà avvenire, a richiesta degli interessati, previa proposta del Consiglio di Amministrazione e successiva deliberazione dell'Assemblea, da assumersi con la maggioranza dei due terzi degli associati, alle condizioni da questa deliberate ed in particolare previo versamento, da parte del nuovo associato, della quota di ingresso.

L'adesione all'Associazione implica l'accettazione incondizionata, da parte del nuovo associato, dell'atto costitutivo e dello statuto.

Art. 10 - Organi dell'associazione

Sono organi del Polo Universitario:

- a) l'Assemblea degli associati;

Luca...



Giuseppe D'Amato

Stefano Z...

- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio Sindacale;
- d) la Commissione scientifico - didattica.



Art. 11 - Assemblea degli associati - Composizione e funzionamento

L'Assemblea degli associati è composta da tutti gli aderenti al Polo Universitario in persona dei rispettivi rappresentanti legali *pro tempore* o di loro delegati.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe ed in genere il diritto di intervento e di voto nella stessa.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Polo Universitario su delibera del Consiglio di Amministrazione almeno due volte l'anno, per l'esame e l'approvazione del bilancio preventivo, contenente i programmi di attività del Polo Universitario, e del bilancio consuntivo. E', altresì, convocata ogni qual volta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario ovvero quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati, con l'indicazione degli argomenti da trattare.

La convocazione deve esser fatta entro trenta giorni dalla richiesta.

L'Assemblea è convocata mediante lettera raccomandata a.r. da spedirsi al domicilio di ciascun associato almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione.

In caso di urgenza, la convocazione potrà effettuarsi anche via telefax da trasmettersi almeno tre giorni prima della data fissata per l'adunanza.

L'avviso dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, l'ordine del giorno dell'Assemblea, nonché il giorno, l'ora ed il luogo dell'eventuale riunione in seconda convocazione, da tenersi non meno di

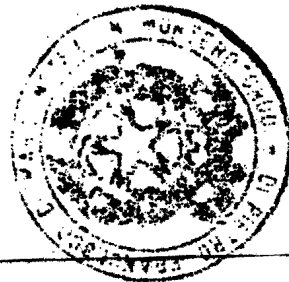
Luca...



6

Giuseppe P. D'Alì

Stefano Zile



48 ore dopo la prima convocazione.

Sia in prima che in seconda convocazione le deliberazioni sono prese con il voto favorevole di almeno i due terzi degli associati, salvo che il presente Statuto non preveda maggioranze più elevate.

Ogni associato dispone di un voto conformemente al disposto dell'art. 7 del presente Statuto.

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni prese in conformità al presente statuto, obbligano tutti gli associati, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Art. 12 – Assemblea degli associati – Poteri e funzioni

L'Assemblea è organo di indirizzo e di controllo ed ad essa compete l'adozione degli atti fondamentali.

L'Assemblea degli associati provvede:

- a) alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- b) alla definizione ed alla successiva approvazione dei piani annuali e pluriennali dell'attività didattica e formativa del Polo Universitario, sulla base degli indirizzi scientifici formulati dalla Commissione scientifico-didattica e approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- c) alla determinazione delle indennità spettanti al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ai Vice Presidenti;
- d) alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale, designando il Presidente, ed alla determinazione dei relativi compensi;
- e) all'esame ed all'approvazione del rendiconto consuntivo e della relazione dell'attività svolta dal Polo Universitario, che il Consiglio di Amministrazione deve presentare ogni anno entro il 30 giugno successivo all'esercizio chiuso;

Manuela



Giuseppe D'Amico

V. Gaudenzi



f) all'esame ed all'approvazione del bilancio preventivo e della relazione programmatica dell'attività del Polo Universitario, che il Consiglio di Amministrazione deve presentare ogni anno entro il 30 novembre dell'esercizio precedente;

g) alla deliberazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione, dei contributi annuali degli associati fondatori e ordinari, e della quota di ingresso;

h) alla determinazione della proroga – da deliberarsi almeno sei mesi prima della scadenza – della durata del Polo Universitario.

Alle riunioni dell'Assemblea partecipano i componenti del Collegio Sindacale.

Per le modifiche al presente Statuto o per lo scioglimento anticipato dell'associazione, ovvero per la sua proroga, sarà necessario il voto favorevole dei almeno i tre quarti del complesso degli associati.

Art. 13 – Consiglio di Amministrazione – Composizione e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è composto complessivamente da otto consiglieri, nominati dall'Assemblea sulla scorta delle seguenti designazioni:

- a) cinque designati dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- b) tre designati dal Comune di Pomezia.

Il Consiglio di Amministrazione potrà essere integrato da ulteriori due membri designati dagli Enti pubblici che entrino nell'associazione in qualità di associati ordinari.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni e sono rieleggibili, nel rispetto delle riserve di designazioni come innanzi formulate.

I membri del Consiglio di Amministrazione nominano tra gli eletti il Presidente ed i Vice Presidenti.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, previa convocazione del suo

Laureato  8

Stefano Zile
Giuseppe P'frutt



Presidente, almeno una volta ogni tre mesi. Si riunisce, inoltre, ogniqualvolta il Presidente lo ritenga necessario ovvero quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei membri del Consiglio stesso, specificando gli argomenti da trattare.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, l'adunanza è presieduta dal Vice Presidente più anziano. In loro assenza o impedimento, presiede l'adunanza del Consiglio il Consigliere più anziano di età.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito qualora sia presente la maggioranza dei suoi componenti.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte con il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti, tra gli altri, i seguenti compiti e poteri:

- a) predisporre ed approvare i regolamenti del Polo Universitario;
- b) eseguire le deliberazioni dell'Assemblea e vigilare sull'osservanza dello Statuto;
- c) deliberare sui contratti e sulle convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni e/o con Enti, pubblici o privati;
- d) predisporre il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo autorizzativo della spesa, in attuazione dei programmi scientifici predisposti dalla Commissione scientifico - didattica;
- e) predisporre le relazioni sulla gestione da allegare al bilancio consuntivo, e predisporre la relazione programmatica e di indirizzo da allegare al bilancio di previsione;
- f) proporre l'ammissione di nuovi associati;
- g) determinare la misura delle quote d'ingresso e dei contributi annuali degli associati, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

Luca...

Stefano Zile

Giuseppe D'Orto



h) provvedere alle esigenze economiche del Polo Universitario ed autorizzare le eventuali operazioni necessarie a procurare al Polo Universitario i mezzi per il pagamento delle spese;

i) erogare le somme occorrenti al conseguimento degli scopi associativi e riscuotere le quote di ingresso ed i contributi annuali degli associati;

j) assumere e licenziare dipendenti, determinandone la retribuzione;

k) avvalersi dell'opera di collaboratori, professionisti, consulenti e periti per la migliore realizzazione degli scopi associativi;

l) deliberare circa l'accettazione od il rifiuto di contribuzioni, donazioni e lasciti;

m) regolamentare il servizio di cassa;

n) decidere in merito agli acquisti, alle alienazioni ed alle locazioni;

o) adottare ogni provvedimento che si renda necessario per il perseguimento dell'oggetto del Polo Universitario e dei suoi fini istituzionali.

Art. 14 - Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente del Polo Universitario e ha la rappresentanza legale e negoziale. Egli rappresenta il Polo Universitario in tutti gli atti civili e giudiziari e nei rapporti con le Amministrazioni pubbliche e con enti pubblici e privati.

Il Presidente convoca, su delibera del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli associati che egli stesso presiede.

Il Presidente può delegare parte delle sue competenze al Vice Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione dei provvedimenti adottati dal Consiglio di

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Amministrazione ed adotta tutti i provvedimenti urgenti necessari per la gestione ordinaria e straordinaria, che porterà a ratifica in occasione del successivo Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente inoltre:

- a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- b) sottoscrive i contratti e le convenzioni previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, sottoscrive la corrispondenza e gli atti del Polo Universitario;
- c) dà esecuzione alle deliberazioni adottate dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione;
- d) sottoscrive i bilanci consuntivi e preventivi;
- e) sottoscrive i mandati di pagamento, gli ordini di riscossione, i ruoli di riparto e di riscossione delle spese ed in genere ogni operazione relativa al movimento di fondi;
- f) sottoscrive tutti gli atti necessari per l'attuazione degli scopi associativi;
- g) cura l'invio dei verbali dell'assemblea ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione entro e non oltre 15 giorni dallo svolgimento della seduta.

Art. 15- Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

I Vice Presidenti sono in numero di due, sono nominati secondo le modalità di cui al precedente art. 13, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

I Vice Presidenti esercitano i poteri delegati dal Presidente, nonché, il Vice Presidente più anziano, quelli di ordinaria amministrazione, in caso di assenza o impedimento del Presidente.

Art. 16 - Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri, e da due supplenti, che durano

Luca...

Stefano Zile

Giuseppe D'Amato

in carica tre anni e sono rieleggibili.

I membri del Collegio Sindacale debbono essere iscritti nell'Albo dei Revisori Contabili.

Il Collegio Sindacale:

- a) controlla la contabilità e la legittimità delle deliberazioni degli organi associativi;
- b) certifica, in occasione delle assemblee, la veridicità e la conformità dei documenti e dei bilanci presentati dal Consiglio di Amministrazione.

I sindaci partecipano, e hanno diritto di intervenire, a tutte le adunanze di ogni organo associativo.

Art. 17 - Commissione scientifico - didattica

La Commissione scientifico - didattica è composta da cinque membri nominati dall'Assemblea su designazione del Rettore pro-tempore dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" tra studiosi di chiara fama ed esperti di problemi organizzativo - didattici. I membri nominano al loro interno il Presidente della Commissione.

La Commissione scientifico - didattica provvede a:

1. formulare indirizzi scientifici per tutte le attività didattiche e di ricerca del Polo Universitario da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
2. esprimere annualmente valutazioni circa l'efficienza didattico-scientifica dei corsi da comunicare al Consiglio di Amministrazione.

Art. 18 - Personale del Polo Universitario

Il Polo Universitario può avvalersi di personale distaccato o comandato dagli associati nel rispetto dei rispettivi ordinamenti.



Stefano Lelli

Sirio Pignatelli



Il Polo Universitario può procedere all'assunzione di personale da adibire a specifiche mansioni con contratti di diritto privato.

Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale è disciplinato dalle leggi e dai contratti collettivi nazionali applicabili.

Art. 19 – Servizio di cassa

Il Consiglio di Amministrazione affiderà il proprio servizio di cassa, mediante apposita convenzione in cui dovranno essere previsti i tassi di interesse attivo e passivo, le eventuali provvigioni richieste per l'espletamento dei servizi, le valute ecc., ad un istituto bancario.

Sarà inoltre sua cura verificare se esistono le condizioni per essere ricompresi nella Tesoreria Unica.

Art. 20 – Esercizio sociale

L'esercizio sociale del Polo Universitario corrisponde all'anno solare.

Ogni esercizio si chiude con il bilancio da presentarsi ai sindaci entro cinque mesi dalla chiusura dell'esercizio ed all'Assemblea con la relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Giuseppe Di Nauta

Stefano Ziletti

Luca...





Art. 21 - Recesso

Oltre ai casi consentiti dalla legge, può recedere dalla Associazione, l'associato che non sia più in grado di partecipare al raggiungimento dello scopo associativo.

L'associato receduto rimane obbligato all'adempimento delle obbligazioni da lui assunte nella vigenza del vincolo associativo anche nel caso in cui i relativi effetti sopravvengano successivamente alla dichiarazione di recesso.

~~L'associato receduto ha effetto dal 31 dicembre dell'anno in cui viene comunicata la dichiarazione. L'associato che intende recedere dalla Associazione deve darne comunicazione scritta, tramite raccomandata A/R, entro il 30 settembre, in caso di inosservanza di tale data il recesso avrà effetto dal 31 dicembre dell'anno successivo. Rimane inteso che la dichiarazione di recesso è sempre revocabile prima della data di efficacia del recesso stesso.~~

E' precisato che l'Università ha diritto di recedere dall'Associazione oltre che per giustificati motivi, anche per i casi eventualmente stabiliti dalla legge e/o dai regolamenti che ne disciplinano la partecipazione ad associazioni, consorzi e società.

Art. 22 - Scioglimento del Polo Universitario

Il Polo Universitario si scioglie per il decorso del termine di durata o per deliberazione assembleare ovvero per qualunque altra causa prevista dalla legge.

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio è adottato con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

In conseguenza del verificarsi di una causa di scioglimento, l'Assemblea provvede altresì alla nomina di uno o più liquidatori determinandone le attribuzioni ed i poteri e stabilendone il relativo compenso.

Stefano Zile



Francesco Di Mario



Art. 23 - Disposizioni generali

Per quanto non espressamente disposto nel presente Statuto valgono le norme del Codice Civile e delle leggi speciali in materia.

Ci sono 30,400

Costo affinato

Giuseppe D'Amato

Francesco Zile

Francesco Zile



è copia conforme al suo originale ed allegata
si rilascia per gli usi di legge.

Montecitorio. 22 22-01-2006

[Handwritten signature]



PIANO PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI CONCORDATO PREVENTIVO

ai sensi dell'art. 161 della legge fallimentare

**modificato a seguito del decreto del Tribunale di Velletri
del 9 ottobre 2013**

(importi in euro)

Indice

1. Premesse

- 1.1. La Società consortile
- 1.2. La richiesta di Concordato preventivo
- 1.3. Scopo della proposta di modifica del Piano
- 1.4. Data di riferimento

2. Sintesi economica e patrimoniale della Società consortile

- 2.1. Principi contabili e criteri di valutazione
- 2.2. Aggiornamento della situazione patrimoniale all'11 dicembre 2012
- 2.3. Situazione economico-patrimoniale al 30 settembre 2013

3. Indebitamento

- 3.1. Premessa
- 3.2. Fondi per rischi ed oneri (Primo gruppo)
- 3.3. Trattamento di fine rapporto (Primo gruppo)
- 3.4. Debiti verso Fornitori (Primo gruppo)
- 3.5. Debiti tributari (Primo gruppo)
- 3.6. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (Primo gruppo)
- 3.7. Altri debiti (Primo gruppo)
- 3.8. Debiti extracontabili (Secondo gruppo)
- 3.9. Spese della procedura di concordato preventivo
- 3.10. Debito complessivo

4. Crediti realizzabili e disponibilità liquide

- 4.1. Crediti verso Clienti
- 4.2. Crediti tributari
- 4.3. Crediti verso altri
- 4.4. Beni materiali esistenti e realizzabili
- 4.5. Disponibilità liquide

5. Modifiche del Business Plan

- 5.1. Nuove assumption
- 5.2. Preconsuntivo 2013 e Budget 2014 (Primo semestre)
- 5.3. Aggiornamento del Business Plan

6. Piano di liquidazione

- 6.1. Premessa
- 6.2. Previsione economica delle attività di pre-liquidazione
- 6.3. Risorse economiche per la procedura di liquidazione
- 6.4. Inalienabilità delle licenze commerciali
- 6.5. Scioglimento dei contratti relativi alla gestione degli impianti sportivi

7. Programma di ristrutturazione del debito

- 7.1. Premessa
- 7.2. Contenuto della proposta di concordato
- 7.3. Classi di creditori e programma di rimborso dei debiti

8. Considerazioni conclusive

Elenco degli allegati

- A. Situazione economico patrimoniale all'11 dicembre 2012;
- B. Bilancio al 31 dicembre 2012;
- C. Situazione economico patrimoniale al 30 settembre 2013;
- D. Preconsuntivo 2013 e Budget 2014 (primo semestre);
- E. Debiti verso Fornitori, compresi Cooperative, Professionisti e Somministratori di lavoro;
- F. Debiti per fatture da ricevere;
- G. Debiti verso Professionisti;
- H. Vertenze di lavoro (in corso);
- I. Debiti verso Legali per contenziosi in corso;
- J. Riconciliazione dei crediti con il Comune di Pomezia (29 marzo 2013);
- K. Deliberazione del Commissario straordinario del Comune di Pomezia;
- L. Crediti verso Clienti e Crediti vs Soci;
- M. Fatture da emettere;
- N. Delibera del Consiglio Comunale di Pomezia n. 46/2013;
- O. Delibera della Giunta del Comune di Pomezia n. 2013/185 (atto di indirizzo);
- P. Perizia di stima dei beni materiali esistenti ed alienabili del Geom. Carlo Lelli;
- Q. Lettera del Comune di Pomezia Prot. n. 103740 (acquisto beni materiali);
- R. Parere dell'Avv. Donato D'Angelo sullo scioglimento dei contratti in corso;
- S. Parere dell'Avv. Donato D'Angelo sulle licenze commerciali;
- T. Contratto di locazione tra il comune e il consorzio per l'Università;
- U. Contratto di gestione del 21 aprile 2005 tra il Consorzio Università e il consorzio Sport's Campus e successiva transazione;
- V. Contratti di gestione dei singoli impianti sportivi;
- W. Determinazione di liquidazione n. 789/DIR6 del 04/12/2013 e ordinativo di pagamento;
- X. Sentenza del Tribunale di Roma n. 21633/2013;
- Y. Istanza di correzione di errore materiale della sentenza n. 21633/2013.

1 Premesse

1.1 La Società consortile

Il Consorzio per l'Università di Pomezia Società consortile a responsabilità limitata, di seguito anche denominato Società consortile, è stato costituito il 30 settembre 2003, ai sensi degli articoli 2615 ter del Codice civile e dell'art. 17 della legge 21 maggio 1981, n. 240, non ha scopo di lucro e, nel rispetto dell'art. 2602 del Codice civile, si prefigge di *“promuovere la costituzione e la gestione del Polo Universitario di Pomezia individuando le infrastrutture per la sede universitaria, curandone il relativo funzionamento e/o gestione provvedendo all'organizzazione dei beni strumentali e/o del personale necessario per lo svolgimento dell'attività universitaria di ricerca e delle attività correlate”* (Art. 2 dello statuto).

La Società consortile:

- a) ha sede a Pomezia (Roma), in via Pontina km. 31,400, presso il complesso immobiliare *Selva dei Pini*, di proprietà del Comune di Pomezia;
- b) ha un capitale sociale di euro 1.000.000,00 (unmilione/00), interamente versato, è iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al n. 07664711004, che è anche il Codice fiscale e la Partita IVA, e nel Repertorio economico amministrativo (REA) di Roma, presso la Camera di Commercio di Roma, al n. 1049010;
- c) è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri e sottoposta al controllo di un Collegio Sindacale composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, che svolgono anche le funzioni di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2477 del Codice civile. Tutti i componenti degli Organi di amministrazione e di controllo restano in carica per tre esercizi, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio del terzo esercizio;
- d) non possiede azioni/quote dei suoi soci;
- e) svolge funzioni di pubblico interesse ed utilità sociale a favore dei cittadini pometini, per l'elevazione culturale dei giovani, per promuovere la collaborazione tra strutture pubbliche e private nel campo della formazione e per facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
- f) redige il Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 2423 del Codice civile che, di norma, chiude in pareggio o in piccolo utile, anche in virtù dei contributi annuali dei Soci, ai sensi dell'art. 6 dello statuto (Fondo di gestione), nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione;
- g) ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2012 con un utile (non arrotondato) di euro 20.709,86 al netto delle imposte (All. B).

1. 2 La richiesta di Concordato Preventivo

In data 11 dicembre 2012, la Società consortile ha depositato presso il Tribunale di Velletri, Sezione fallimentare, il ricorso ex art. 161 della legge fallimentare, per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo (in continuità).

Il 7 gennaio 2013, il Tribunale di Velletri, Sezione fallimentare, con Decreto depositato in Cancelleria il 14 gennaio 2013, dopo aver rilevato che *“la domanda è corredata da una serie di elementi informativi e indicativi di massima, da cui si deduce la presenza di un forte sbilancio patrimoniale e l'intenzione di proporre un concordato preventivo in continuità...”* ha stabilito in 60 giorni il termine previsto dall'ultimo comma dell'art. 161 della legge fallimentare per la presentazione del Piano di Concordato Preventivo asseverato da un Professionista abilitato.

Il 14 maggio 2013 la Società consortile ha depositato presso il Tribunale di Velletri, Sezione fallimentare, la Relazione ex art. 161 legge fallimentare e del Piano per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, di seguito anche chiamato Piano, sul presupposto della continuità aziendale.

Il 28 maggio 2013 il Tribunale di Velletri, con Decreto n. 940/13, emesso ai sensi dell'art.163 della legge fallimentare, ha dichiarato l'apertura della procedura di concordato preventivo in continuità, ha nominato Commissario Giudiziale il Dott. Paolo Pocaforza, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, ed ha disposto la convocazione dei creditori innanzi al Giudice Delegato in data 24 settembre 2013.

Il 29 agosto 2013, il Comune di Pomezia, Socio della Società consortile e titolare di una quota di partecipazione pari al 98% del capitale sociale, con delibera del Consiglio Comunale n. 46/2013, ha deciso di sciogliere anticipatamente e mettere in liquidazione la Società consortile.

Il 6 settembre 2013 l'Assemblea della Società consortile, preso atto della suddetta volontà del Socio Comune di Pomezia, che fa venir meno il principio di continuità aziendale, ha deliberato di **modificare** il Piano, basato proprio sul presupposto della continuità, **in Piano per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo liquidatorio**, ai sensi dell'art.161 della legge fallimentare.

L'11 settembre 2013 la Società consortile ha depositato al Tribunale di Velletri, Sezione fallimentare, l'istanza volta a chiedere il differimento della data dell'adunanza dei creditori fissata per il 24 settembre 2013, al fine di consentire la modifica del piano concordatario da *“Piano di concordato preventivo in continuità”* in *“Piano di concordato preventivo liquidatorio”*;

Il 13 settembre 2013 il Dott. Paolo Pocaforza, Commissario giudiziale nella procedura (C.P. n. 14/2012), con la nota depositata il 16 settembre 2013, ha comunicato al Tribunale di Velletri, Sezione fallimentare, Giudice delegato Dott. Antonino P. La Malfa, *“la sopravvenuta non fattibilità dell'originario piano concordatario (in continuità aziendale) ... e conseguentemente il venir meno di una delle condizioni prescritte per l'ammissibilità del concordato”*, avendo preso atto che il Socio Comune

di Pomezia, ha reso nota la *“volontà del Consiglio Comunale di chiedere la trasformazione del piano concordatario con continuità aziendale in concordato preventivo liquidatorio.*

Il 19 settembre 2013 la Società consortile ha depositato presso il Tribunale di Velletri, Sezione fallimentare, un'articolata memoria sulle decisioni assunte dal Socio Comune di Pomezia e sulle decisioni degli Organi della Società consortile, rilevanti ai fini del concordato preventivo, e, con la stessa, ha chiesto la concessione di un termine di 90 giorni per redigere una sostenibile proposta modificativa del Piano a suo presentato (originario), regolarmente asseverata a norma di legge.

Il 24 settembre 2013 la Società consortile, con la medesima assistenza legale, ha depositato presso il Tribunale di Velletri, Sezione Fallimentare, una memoria integrativa di quella precedente, che - tra l'altro - contiene:

- ω la *“ricognizione della posizione debitoria nei confronti del Consorzio per l'Università di Pomezia”* fatta dal Dirigente dei Servizi Finanziari del Comune di Pomezia il 19 settembre 2013 (Prot. 78595), che, relativamente ai valori al 31 dicembre 2012, conferma il riconoscimento di debito di euro 3.782.650,78, come da deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Pomezia del 9 aprile 2013 (n. 55);
- ω la precisazione che, in base alla delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 29 agosto 2013 (All.N), il Socio Comune di Pomezia sarà tenuto, nei limiti di legge e della sua quota di partecipazione al capitale, ad impegnare in fase liquidatoria le altre risorse economiche che si renderanno necessarie, per l'eventuale esercizio provvisorio ed il relativo Fondo di liquidazione;
- ω l'indicazione sulle fonti che *“per il pagamento di parte del debito al 31 dicembre 2012 il Comune utilizzerà le somme provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti, di cui al decreto legge n. 35 dell'8 aprile 2013”*;

Il 3 ottobre 2013 la Giunta Comunale del Comune di Pomezia, con la deliberazione n. 2013/185 (All.O) (atto d'indirizzo), ha deliberato di demandare al Sindaco di sottoporre all'Assemblea del Consorzio per l'Università di Pomezia Società consortile a responsabilità limitata, gli indirizzi e/o i criteri per la residua attività di gestione e per la fase della liquidazione e di demandare al Dirigente dei Servizi Finanziari, nell'ambito degli impegni di bilancio per gli anni 2013 e 2014, ogni adempimento di gestione per la corresponsione delle somme dovute alla stessa Società consortile, per la residua attività di gestione e per la fase della liquidazione.

Il **9 ottobre 2013** è stato depositato nella Cancelleria del Tribunale di Velletri, il documento per illustrare i criteri e le linee guida del Piano di concordato preventivo modificato e, con Decreto dello stesso giorno, **il Tribunale ha concesso alla Società consortile il termine di 60 (sessanta) giorni per il deposito della proposta di concordato modificata**, asseverata ai sensi della art. 161 della legge fallimentare.

1.3 Scopo della proposta di modifica del Piano

La Società consortile con il Piano (originario) per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ha inteso proporre ai creditori un accordo per la ristrutturazione dei propri debiti, con un pagamento parziale delle passività, accompagnato dal rilancio dell'attività, finanziato dalla prosecuzione delle proprie attività operative e delle iniziative di sviluppo previste nel *Business Plan 2013-2015*, che ha delineato le potenzialità della gestione economico-finanziaria per far fronte ai debiti generati dalla gestione stessa, preservando l'indipendenza della posizione finanziaria nel triennio.

La modifica del Piano, nell'ottica dalla liquidazione della Società consortile, prevede la prosecuzione della gestione operativa fino al 30 giugno 2014 (compreso), con finalità pre-liquidatorie, e, quindi, il passaggio alla fase di liquidazione delle attività aziendali, con durata stimata in circa 18 (diciotto) mesi. Durante il periodo di prosecuzione della gestione operativa continuerà il rapporto con l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" per l'anno accademico 2013-2014, senza costi per la Società consortile, ma con l'obbligo da parte sua di mettere a disposizione dell'Università le aule e gli spazi necessari per lo svolgimento dei corsi e delle attività didattiche e, nello stesso periodo, di garantire il funzionamento della struttura alberghiera, della mensa e del bar, con i servizi connessi e complementari (amministrazione, pulizie, ecc.).

In questo contesto di riferimento è stato modificato il suddetto *Business Plan*, procedendo all'aggiornamento dell'esercizio 2013, sulla base del Preconsuntivo, e riducendo il periodo successivo al solo primo semestre del 2014, tra l'altro in ottica prudenziale, che non contempla nuove iniziative di sviluppo ma la salvaguardia del patrimonio aziendale e dell'economicità di gestione, ad esempio attraverso la rideterminazione del corrispettivo annuo di locazione dovuto al Comune di Pomezia in conseguenza della riconsegna di parte del complesso immobiliare.

Lo scopo del Piano in ottica liquidatoria è quello di ristrutturare il debito attraverso una proposta al ceto creditorio migliorativa rispetto a quella precedente, sia nella componente quantitativa (maggior valore assoluto), sia nella componente qualitativa (tempi di pagamento più brevi).

La Società consortile propone di destinare al soddisfacimento dei creditori concordatari:

- i crediti verso clienti, compreso quelli per fatture da emettere, attinenti ad operazioni effettuate entro la data di riferimento (vedi infra);
- i crediti verso Soci per contributi ex art. 6 dello statuto (Fondo di gestione);
- il valore derivante dal realizzo delle immobilizzazioni facenti parte del complesso aziendale;
- le disponibilità finanziarie.

1.4 Data di riferimento

L'11 dicembre 2012, data in cui la Società consortile ha presentato al Tribunale di Velletri, Sezione fallimentare, il ricorso ex art. 161, sesto comma, della legge fallimentare, contenente la domanda di concordato, unitamente ai Bilanci degli ultimi tre esercizi chiusi a quella data (2009, 2010 e 2011) ed alla determinazione notarile dell'Organo amministrativo, riservandosi di presentare la proposta, il piano e la documentazione di cui ai commi secondo e terzo dello stesso art. 161 della legge fallimentare, entro il termine stabilito dal Giudice, è la data di riferimento.

La modifica del Piano per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo non comporta la modifica della data di riferimento, che pertanto resta - a tutti gli effetti - quella dell'11 dicembre 2012.

2. Sintesi economica e patrimoniale della Società consortile

2.1 Principi contabili e criteri di valutazione

I documenti contabili allegati al Piano sono stati redatti rispettando i principi contabili nazionali, emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), fondato il 27 novembre 2001, che costituisce lo standard setter nazionale in materia contabile, e quelli statuiti in precedenza dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, rivisti ed aggiornati dallo stesso OIC.

Per la Società consortile non è prevista l'adozione di principi contabili internazionali.

Nelle valutazioni sono stati osservati i criteri stabiliti dall'art. 2426 del Codice civile ed i principi generali di seguito indicati.

- Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi effettivamente sostenuti, che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio e possono essere distintamente identificati ed attendibilmente qualificati;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, annualmente diminuito di una quota d'ammortamento, determinata in base alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti;
- le immobilizzazioni finanziarie non derivano da ricavi, e sono iscritte al valore nominale, che è anche il presumibile valore di realizzo;
- non sono stati capitalizzati beni acquisiti a titolo gratuito;
- alla chiusura dell'esercizio non sono state accertate variazioni durevoli del valore delle immobilizzazioni, che richiedessero svalutazioni e/o ripristini di valore, ai sensi dell'art. 2426, punto tre, del Codice civile;
- i crediti indicati nell'attivo circolante sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti corrispondenti al valore nominale;
- i crediti ed i debiti per fatture da emettere e da ricevere sono determinati in base al principio di competenza;
- le disponibilità finanziarie sono iscritte al valore nominale;
- gli impegni sono distintamente indicati nel passivo in base al loro valore nominale, che può comprendere anche gli oneri accessori e gli interessi di diretta imputazione;
- i ricavi ed i costi sono rilevati in base al principio di competenza temporale degli esercizi, indipendentemente dalla data d'incasso o di pagamento, ed ove occorre sono rettificati con il sistema dei ratei e dei risconti. Questi ultimi sono formati da quote di ricavi e di costi comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo;
- non sono compresi nelle singole voci del Bilancio e delle Situazioni elementi eterogenei che richiedano valutazioni separate.

La Società consortile, negli ultimi tre esercizi, non ha effettuato operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

2.2 Aggiornamento della situazione patrimoniale all'11 dicembre 2012

La Situazione patrimoniale del periodo compreso tra il 1 gennaio 2012 e l'11 dicembre 2012, già depositata il 14 maggio 2013 (All.A), rappresenta la determinazione patrimoniale della Società consortile alla data di riferimento rispetto alla quale si registra:

- un incremento del debito extracontabile verso i fornitori per euro 4.133,36 così come desunti dalle operazioni di circolarizzazione, compreso nel Piano in via del tutto prudenziale, ma da verificare sotto il profilo della legittimità;
- un incremento del debito extracontabile pari a euro 161.577,76 per le spese e oneri legali, relative ai contenziosi della Società consortile;
- una diminuzione del debito extracontabile pari a euro 219.987,24 per effetto della sentenza riguardante il contenzioso tra la Società consortile ed il Polo universitario "La Sapienza" (All. X).

Si segnala, inoltre, la naturale prosecuzione dei fatti di gestione dopo la data di riferimento ma relativi al periodo antecedente, come - ad esempio - l'emissione (nel 2013) di fatture relative ad attività di competenza dell'esercizio 2012 oppure l'incasso di crediti o il pagamento di debiti esistenti all'11 dicembre 2012 dove, in quest'ultimo caso, si è trattato in massima parte di operazioni non spontanee (es. esecuzione di pignoramenti presso terzi).

2.3 Situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2013

La situazione economico patrimoniale al 30 settembre 2013 (All.C) risulta sostanzialmente "in linea" con il Preconsuntivo 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 ottobre 2013, e recepisce le variazioni intervenute e quelle prevedibili rispetto al Budget del medesimo esercizio.

Stato patrimoniale

ATTIVO		
A) Crediti verso i Soci	euro	zero
B) Immobilizzazioni	euro	592.084
C) Attivo circolante	euro	6.828.920
D) Ratei e risconti	euro	5.921
Totale dell'attivo	euro	7.426.925

PASSIVO E NETTO		
A) Patrimonio netto	euro	814.067
B) Fondi per rischi e oneri	euro	250.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	euro	204.851
D) Debiti	euro	6.158.007
E) Ratei e risconti	euro	zero
Totale passivo e netto	euro	7.426.925

Conto economico

A) Valore della produzione	euro	1.894.706
B) Costi della produzione	euro	(1.838.583)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	euro	56.123
C) Proventi ed oneri finanziari	euro	-244
D) Rettifiche attività finanziarie	euro	zero
E) Proventi ed oneri straordinari	euro	zero
Risultato prima delle imposte	euro	55.879
Imposte sul reddito, correnti e anticipate (stimate)	euro	(45.821)
Utile netto del periodo	euro	10.058

La Situazione patrimoniale ed economica del periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 30 settembre 2013, presenta valori ed indici in grado di garantire l'equa soddisfazione dei debiti esistenti, attraverso l'incasso dei crediti pregressi ed il cash flow che genererà la gestione in futuro, come dimostrano gli indicatori di seguito indicati.

1) Finanziamento delle immobilizzazioni

Margine primario di struttura	221.983,31
<i>Ossia: Mezzi propri – Attivo fisso (totale immobilizzazioni)</i>	
Quoziente primario di struttura	1,37
<i>Ossia: Mezzi propri/Attivo fisso (totale immobilizzazioni)</i>	
Margine secondario di struttura	676.834,65
<i>Ossia: (Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	
Quoziente secondario di struttura	2,14
<i>Ossia: (Mezzi propri + Passività consolidate)/Attivo fisso</i>	

2) Struttura dei finanziamenti

Quoziente d'indebitamento complessivo	8,12
<i>Ossia: Totale debiti/Mezzi propri</i>	

3) Redditività (*)

ROE netto (Return on equità)	6,86%
<i>Ossia: Risultato netto/Mezzi propri</i>	
ROI (Return on investment)	0,76%
<i>Ossia: Risultato operativo/Capitale investito</i>	

(*) tenendo conto che la Società consortile non ha fini di lucro

4) Tesoreria

Margine di tesoreria

676.834,65

Ossia: (Liquidità differite + immediate) – Passività correnti

Indice di liquidità

1,11

Ossia: (Liquidità differite + immediate)/Passività correnti

Il margine di struttura primario registrato nel suddetto periodo (primo nove mesi dell'esercizio 2013), pari a euro, 221.983,31, rappresenta un'equilibrata composizione delle fonti e degli impieghi.

L'indice di liquidità (rapporto tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti), pari a 1,11, segnala la capacità a fronteggiare gli impegni assunti con la gestione ordinaria. In generale l'indice di liquidità maggiore dell'unità esprime l'indipendenza finanziaria.

3. Indebitamento

3.1 Premessa

I debiti della Società consortile sono formati dalle somme dovute a Fornitori, Lavoratori dipendenti, compreso il trattamento di fine rapporto (Tfr), Professionisti, Enti di previdenza, Erario ed altri soggetti e sono suddivisi in due gruppi:

- il primo è composto da tutti quelli che emergono dalla contabilità generale regolarmente tenuta (Situazione all'11 dicembre 2012), ossia dai debiti accertati in base alle regole stabilite dal Codice civile e nel rispetto dei Principi contabili;
- il secondo gruppo è composto dai debiti stimati, comprese le spese della procedura, anche denominati extracontabili, ossia da quelli relativi ai contenziosi in corso alla data di riferimento ed a rischi potenziali, per i quali non ricorrono le condizioni di certezza o ragionevole probabilità alla data di riferimento.

Nell'ambito di ciascun gruppo, inoltre, i debiti sono ripartiti tra privilegiati e chirografari. Alla data di riferimento, la Società consortile non ha debiti:

- verso banche;
- di durata superiore a cinque anni;
- assistiti da garanzia reale.

Ammontare complessivo dei debiti

<i>Descrizione</i>		<i>Valore</i>	<i>Perc.</i>
Primo gruppo	Debiti da Situazione contabile	5.212.618,54	60,75%
Secondo gruppo	Debiti extracontabili	3.368.027,11	39,25%
Totale		8.580.645,65	100,00%

3.2 Fondi per rischi ed oneri (Primo gruppo)

I fondi per rischi ed oneri, del valore complessivo di euro 250.000,00, rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati.

<i>Descrizione</i>	<i>Valore</i>	<i>Note</i>
1. Fondo rischi progetti finanziati da terzi	105.000,00	
2. Fondo rischi contenziosi	145.000,00	
Totale	250.000,00	

Al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto l'indebitamento della Società consortile alla data di riferimento, si è scelto di confermare i valori dei Fondi per rischi ed oneri (Primo gruppo), considerata la loro natura di "strumenti di copertura" di debiti definiti nella specie ma di ammontare non determinato, nonché di costituire un ulteriore analogo Fondo (Secondo gruppo), del valore di euro 200.000,00 a copertura di rischi e debiti diversi (vedi paragrafo 3.8).

Per la procedura di concordato preventivo, tutti i Fondi rischi costituiscono delle riserve a disposizione dei creditori.

3.3 Trattamento di fine rapporto (Primo gruppo)

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Tfr), di euro 174.761,99, è determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e con le modalità previste dal Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento.

L'ammontare del Tfr rappresenta il totale degli impegni nei confronti dei lavoratori dipendenti. Per la Società consortile non ricorre l'obbligo di trasferire il TFR maturato ai fondi di previdenza complementare o ad altri gestori di forme analoghe di previdenza, scelti dai singoli lavoratori, ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252.

<i>Descrizione</i>	<i>Valore</i>	<i>Note</i>
1. Tfr Operai	66.254,25	
2. Tfr Impiegati	108.507,74	
Totale	174.761,99	

3.4 Debiti verso Fornitori e Professionisti (Primo gruppo)

L'esposizione nei confronti dei Fornitori ammonta ad euro 2.859.096,59 ed è formata dai corrispettivi (Iva compresa) per l'acquisto di beni e servizi, compresi quelli professionali, iscritti nel Conto economico.

<i>Descrizione</i>	<i>Valore</i>	<i>Note</i>
1. Fornitori ordinari	2.469.289,50	All. E
2. Cooperative di produzione e lavoro	183.691,56	All. E
3. Somministratori di lavoro	37.899,39	All. E
4. Fornitori c/fatture da ricevere	12.674,87	All. F
5. Somministratori c/fatture da ricevere	18.167,24	All. F
6. Professionisti c/fatture da ricevere	125.871,87	All. F
7. Professionisti	11.502,16	All. G
Totale	2.859.096,59	

3.5 Debiti tributari (Primo gruppo)

La Società consortile non ha debiti pregressi nei confronti dell'Erario e tutti i suoi debiti tributari, alla data di riferimento, ammontano ad euro 105.140,03, compresa l'Iva in sospensione di euro 76.020,00, ossia l'imposta sul valore aggiunto relativa a servizi resi ad enti pubblici, che diventerà esigibile, quindi da pagare, dopo l'incasso delle relative fatture.

Nel prospetto seguente sono elencati i debiti tributari, suddivisi per tipo d'imposta.

<i>Descrizione</i>	<i>Valore</i>	<i>Note</i>
1. Erario c/Iva in sospensione	76.020,00	
2. Erario c/Irap	8.251,79	
3. Erario c/Irpef	19.897,79	
4. Erario c/rivalutazione Tfr	499,92	
5. Erario c/altre imposte	470,53	
Totale	105.140,03	

3.6 Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (Primo gruppo)

I contributi previdenziali ammontano ad euro 40.536,81, di cui euro 26.405,88 relativi alle retribuzioni differite (13[^], 14[^], ferie non godute, ecc.). Questi ultimi sono determinati applicando le aliquote previdenziali vigenti alla data di riferimento al valore delle retribuzioni differite, indicato nel paragrafo precedente, pertanto, si tratta di debiti

non scaduti alla data di riferimento, ma certi, liquidi e di competenza del periodo intercorso tra il 1 gennaio 2012 e l'11 dicembre 2012.

<i>Descrizione</i>	<i>Valore</i>	<i>Note</i>
1. Inps c/contributi correnti	26.405,88	
2. Inps c/contributi differiti	14.130,93	
Totale	40.536,81	

3.7 Altri debiti (Primo gruppo)

Gli altri debiti iscritti nella Situazione all'11 dicembre 2012 ammontano ad euro 1.783.083,12 e comprendono anche il canone dovuto al Comune di Pomezia per la locazione del complesso immobiliare Selva dei Pini, di euro 683.253,90 (valore che è citato anche nella Deliberazione del Commissario straordinario del Comune di Pomezia.)

e l'esposizione verso il Polo universitario "La Sapienza", tra l'Università La sapienza ed il Comune di Pomezia, di euro 1.000.000,00, che è oggetto di contenzioso.

La composizione degli Altri debiti è indicata nel prospetto seguente.

<i>Descrizione</i>	<i>Valore</i>	<i>Note</i>
1. Comune di Pomezia	683.253,90	
2. Lavoratori dipendenti	82.896,22	
3. Lavoratori autonomi	13.613,83	
4. Polo universitario "La Sapienza"	1.000.000,00	
5. Debiti diversi	3.319,17	
Totale	1.783.083,12	

3.8 Debiti extracontabili (Secondo gruppo)

Oltre ai debiti che emergono dalla contabilità generale, esistono dei debiti, compresi i costi della procedura, che sono stimati, come quelli concernenti i contenziosi in corso alla data di riferimento ed a rischi potenziali.

La stima dei valori indicati nella tabella precedente è stata fatta nel rispetto dei principi contabili e con la massima prudenza possibile.

Al suddetto fine, è stato previsto l'esito negativo di tutti i contenziosi esistenti e di quelli potenziali con un impegno pari alle somme nominali pretese, quando è ragionevole ipotizzare anche scenari diversi, con vantaggi per la procedura, in termini di spese inferiori a quelle accertate.

<i>Descrizione</i>	<i>Valore</i>	<i>Note</i>
1. Contenziosi con professionisti	25.171,62	
2. Contenziosi con cooperative di lavoro	52.025,51	
3. Transazioni non rispettate e pronunce giudiziarie	252.694,78	
4. Polo universitario "La Sapienza" (differenza)	1.780.012,76	
5. Vertenze di lavoro (in corso)	662.544,68	H
6. Spese legali per contenziosi	161.577,76	I
7. Spese della procedura di concordato preventivo	234.000,00	
8. Fondo debiti diversi	200.000,00	
Totale	3.368.027,11	

Rispetto alla nella versione originaria del Piano (ante modifica), quella aggiornata è conseguenza della valorizzazione delle spese e degli oneri legali fatte a cura dei Professionisti che assistono la Società consortile le quali, pur essendo in corso la relativa valutazione di congruità, sono state computate nel Piano, tenuto conto dell'andamento e dello stato dei vari contenziosi, come la sentenza n. 21633/2013 del Tribunale di Roma del 16 ottobre 2013, depositata il 30 ottobre 2013, per la causa tra la Società consortile ed il Polo Universitario "La Sapienza" (All. X), il cui "rischio", nella versione originaria, è stato stimato – prudenzialmente - in euro 2.000.000,00. Tale sentenza, in realtà, prevede la condanna della Società consortile al pagamento di euro 178.012,76 anziché di euro 1.780.012,76, per errore materiale, come risulta da istanza di correzione della controparte (All.Y) del 11 novembre 2013, per l'esame della quale il Tribunale di Roma ha fissato l'udienza di verifica al 7 gennaio 2014.

3.9 Spese della procedura di concordato preventivo

Le spese della procedura (secondo gruppo), comprendono il compenso per il Commissario giudiziale, gli onorari professionali (es. asseverazione), le spese per la redazione del Piano e gli onorari legali.

3.10 Debito complessivo

Il debito complessivo alla data di riferimento, come indicato nelle premesse, ammonta ad euro 8.580.645,65, a fronte del quale esistono euro 4.392.364,14 di attivo realizzabile e disponibilità liquide.

<i>Descrizione</i>	<i>Valore</i>	<i>Note</i>
Primo gruppo Debiti da Situazione contabile	5.212.618,54	
Secondo gruppo Debiti extracontabili	3.368.027,11	
Totale	8.580.645,65	

4. Crediti realizzabili e disponibilità liquide

4.1 Crediti verso Clienti

La Società consortile prevede di realizzare l'87,94% dei crediti verso Clienti esistenti alla data di riferimento, c.d. crediti commerciali, per complessivi euro 3.042.565,27, compresi quelli relativi a fatture da emettere.

<i>Descrizione</i>	<i>Valore</i>	<i>Note</i>
1) Clienti ordinari	694.005,30	L
2) Clienti c/fatture da emettere	2.348.559,97	M
Totale	3.042.565,27	

La differenza tra il dato contabile (Situazione all'11 dicembre 2012) ed il "valore realizzabile" aggiornato, è dato dalle previsioni di perdite su crediti, tenendo conto dell'andamento del recupero crediti degli ultimi esercizi e delle valutazioni fatte, al riguardo, dai legali che assistono la Società consortile.

4.2 Crediti tributari

Dei crediti tributari può ragionevolmente considerarsi realizzabile e disponibile per i Creditori, anche per equivalente, il credito Iva, di euro 37.289,32.

4.3 Crediti verso altri

La quota realizzabile dei crediti diversi dai precedenti ammonta ad euro 868.822,82 ed è interamente vantato nei confronti di Soci o ex Soci per somme dovute ai sensi dell'art. 6 dello statuto.

<i>Descrizione</i>	<i>Valore</i>	<i>Note</i>
1) Comune di Pomezia	625.287,11	
2) Northtrop Grumm	42.220,00	
3) Zoomarine	64.769,80	
4) Sigma Tau	44.370,00	
5) AMG Energia	81.047,43	
6) Ora Acciaio	11.128,48	
Totale	868.822,82	

Oltre alle somme indicate nel prospetto precedente, che si ritiene di poter realizzare, la Società consortile vanta ulteriori crediti verso Soci o ex Soci, per il recupero dei quali ha attivato le procedure legali del caso.

La Società consortile procede annualmente alla verifica dei crediti commerciali mediante la richiesta ai Clienti di un'apposita "conferma esterna" con le modalità previste dalla *Procedura di circolarizzazione*, che consiste in un processo di acquisizione e di valutazione degli elementi probativi tramite una comunicazione diretta di una terza parte in risposta ad una richiesta d'informazioni su aspetti di una determinata voce, operazione o informazione che incidono su asserzioni formulate dalla direzione nel bilancio.

Oltre alle conferme esterne, nei casi di crediti in contenzioso o di difficile incasso, la Società consortile chiede ai legali che la assistono la loro valutazione dell'entità e dei tempi di recupero dei crediti di cui curano la gestione.

Il valore complessivo dei crediti realizzabili, che si ottiene sommando gli importi indicati ai precedenti punti 4.1, 4.2 e 4.3, ammonta ad euro 3.948.677,41 ed è stato determinato in base:

- alle conferme esterne dei debitori;
- alle valutazioni dei legali che si occupano del recupero dei crediti;
- alle condizioni ed alla reperibilità del debitore;
- alle spese di recupero delle somme inferiori ad euro 1.000,00;
- all'andamento ed alle spese dei contenziosi in corso;
- al parere del Collegio Sindacale;
- all'esperienza.

Dei crediti realizzabili, che ammontano complessivamente ad euro 3.948.677,41, il 95,80%, pari ad euro 3.782.650,78, è stato formalmente riconosciuto dal Comune di Pomezia, dapprima con l'atto del 29 marzo 2013, c.d. riconciliazione in contraddittorio (All. J), e, successivamente, mediante la deliberazione n. 2013/55 del 9 aprile 2013 del Commissario straordinario (All.K), con la quale si dà atto che:

- il Comune di Pomezia è debitore per servizi e contributo di gestione a favore del Consorzio per l'Università di Pomezia Società Consortile a r.l. di complessivi euro 3.782.650,78, e risulta creditore per canone di locazione immobiliare anno 2012 di euro 683.253,90;
- il suddetto debito (di euro 3.782.650,78) sarà liquidato in 36 rate mensili di pari importo a partire dal mese successivo all'omologazione del concordato preventivo da parte del Tribunale.

Rispetto ai crediti che risultano contabilizzati verso il Comune di Pomezia, emerge dalle riconciliazioni sopra descritte un credito extracontabile.

<i>Descrizione</i>	<i>Valore</i>	<i>Note</i>
Crediti extracontabili vs Comune di Pomezia	280.324,34	
Totale	280.324,34	

Con riferimento all'intero credito riconciliato, il Dirigente dei Servizi Finanziari del Comune di Pomezia, mediante l'atto di *"Riconizzazione della posizione debitoria nei confronti del Consorzio per l'Università di Pomezia al 31/12/2012"*, anche in previsione della modifica del Piano, ha dichiarato che il relativo pagamento avverrà:

- in quanto ad euro 900.000,00 utilizzando i residui degli anni precedenti al 2013, non imputati all'Esercizio Finanziario 2013 in corso di formazione, facenti capo al capitolo 1421 intervento 1.01.04.05, da corrispondersi in unica soluzione entro il 31 ottobre 2013 e, comunque, previa ricezione dell'anticipazione di liquidità da parte della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di tale anticipazione;
- per la parte restante in 24 rate mensili di pari importo a partire da gennaio 2014 o a partire dalla diversa data di omologazione del concordato preventivo da parte del Tribunale, se successiva al 31 gennaio 2014.

Il Comune di Pomezia, dando seguito a quanto sopra indicato, ha provveduto in data 4 dicembre 2013 al pagamento di euro 900.000,00 a titolo di contributo di gestione per l'anno 2012 (All. W).

Altre informazioni sui crediti

Nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato iscritto un credito di euro 305.000,00 per progetti finanziati da terzi (Commissione europea), relativi a tre iniziative di cui non è stata rinvenuta nella sede della Società consortile alcuna documentazione.

Per questo ed altri fatti, che hanno causato danni alla Società consortile, il Comune di Pomezia, in qualità di socio, ha conferito incarico professionale ai legali (con decreto del Sindaco del 6 dicembre 2013 prot.103821), ai fini dell'introduzione di un'azione di responsabilità nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica fino al 17 luglio 2011, deliberata dall'Assemblea il 21 giugno 2012 ai sensi dell'Art. 2476 del Codice civile.

Nel Bilancio dell'esercizio successivo (2011) è stato costituito un apposito fondo rischi, di valore pari ad una delle tre iniziative, in quanto, per il tipo di progetto che si sarebbe dovuto realizzare, il diritto al contributo è subordinato alla rendicontazione analitica delle spese sostenute.

Nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, non si è proceduto ad ulteriori rettifiche dei valori, poiché la Società consortile è in attesa di conoscere dall'ente erogante (Comunità europea) l'esistenza della domanda di partecipazione ai bandi a suo tempo pubblicati dallo stesso ente.

Nel Bilancio dell'esercizio all'11 dicembre 2012 risultano depositi cauzionali per euro 103.300,38 verso il Comune di Pomezia, relativi ai contratti di locazione con lo stesso (All.T), e quindi esigibili con la restituzione del compendio immobiliare.

4.4 Beni materiali esistenti e realizzabili

Nell'ambito delle attività del Piano di concordato preventivo liquidatorio, l'Organo amministrativo della Società consortile ha incaricato un terzo professionista per redigere una relazione di stima sul "valore di mercato", effettivamente ricavabile a prezzi di realizzo, dei beni esistenti e alienabili della Società consortile.

Il geom. Carlo Lelli, attraverso perizia di stima asseverata in Tribunale (All. P), ha determinato il valore realizzabile dei beni esistenti e alienabili per complessivi Euro 48.752,00.

<i>Descrizione</i>	<i>Valore</i>	<i>Note</i>
Beni esistenti e alienabili	48.752,00	
Totale	48.752,00	

In considerazione ai beni suddetti, inventariati e stimati, il Comune di Pomezia, con lettera del Dirigente dei Servizi Finanziari (Prot. 103740 del 6 dicembre 2013), (All. Q), ha manifestato l'interesse all'acquisto "in blocco" dei beni materiali indicati nel relativo inventario al prezzo determinato nella predetta relazione di stima.

4.5 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla data di riferimento risultano per buona parte indisponibili a causa di pignoramenti presso istituti di credito. Nel prospetto seguente sono indicate le somme libere e disponibili.

<i>Descrizione</i>	<i>Valore</i>	<i>Note</i>
1) Conti bancari e postali	2.041,53	
2) Danaro e valori in cassa	9.268,48	
Totale	11.310,01	

5. Modifiche del Business Plan

5.1 Nuove assumption

L'aggiornamento del Business Plan è stato elaborato dall'Organo amministrativo sulla base delle decisioni prese dall'Assemblea dei Soci il 29 agosto 2013 ed il 7 ottobre 2013, che sono "in linea" con le delibere e gli atti di indirizzo del Socio Comune di Pomezia in merito alla Società consortile.

In particolare sono state assunte le seguenti "assumption":

- la prosecuzione delle attività gestionali operative del Consorzio fino al 30 giugno 2014 ed apertura della fase di liquidazione per un periodo di durata della procedura liquidatoria stimata in circa 18 (diciotto) mesi;
- la continuità nella disponibilità del Consorzio di una parte del complesso immobiliare *Selva dei Pini* concesso in locazione (fabbricato centrale con l'area soggiorni e aule per la didattica) al fine di garantire la prosecuzione delle attività universitarie per l'anno accademico in corso 2013-2014 ed i servizi connessi (alberghieri, ristorazione, amministrativi ecc.).
- la riconsegna al Comune della restante parte del complesso immobiliare *Selva dei Pini* concesso originariamente in locazione al Consorzio (aree del parco/bosco, bungalow, nuovo edificio con destinazione aule, edificio guardiania, manufatti adibiti a magazzini/deposito);
- la riduzione delle somme dovute dal Consorzio al Comune a titolo di canone di locazione per l'utilizzo del complesso immobiliare sopra menzionato;
- la continuità dell'esercizio delle attività alberghiere, di ristorazione, bar e altri servizi connessi;
- l'esercizio delle attività di custodia, gestione e manutenzione ordinaria delle infrastrutture del complesso immobiliare di disponibilità del Consorzio sino al 30 giugno 2014 (fabbricato centrale alberghiero, infrastrutture sportive ecc.);
- le ipotesi dei volumi di ricavo derivanti dalle vendite, al pari di quelli registrati nel corso dell'anno 2013, sulla base di uno scenario economico molto prudente;
- la conferma del versamento dei contributi annuali in conto esercizio da parte dei Soci riconosciuti al "Consorzio" per l'esercizio delle attività istituzionali in forza della previsione statutaria e della prassi aziendale corrente;
- la conferma della struttura dei ricavi, con incidenza delle vendite legate al mercato (soggiorni, somministrazioni, servizio bar) pari a 1/4 del totale, con la quota restante di 3/4 riconducibile direttamente agli obblighi dei Soci ed alle prestazioni effettuate a favore del Comune di Pomezia;
- la conferma del costo del lavoro per tutto il periodo di gestione (fino al 30 giugno 2014) riguardante l'organico attualmente in forza al Consorzio, pari a 21 unità di personale con contratto a tempo indeterminato;
- l'esclusione di operazioni di "cessio-bonorum", intesa come cessione ai terzi creditori di tutto o parte dei propri beni (materiali e immateriali).

5.2 Preconsuntivo 2013 e Budget 2014 (1° semestre)

Il Preconsuntivo dell'anno 2013 (All.D) è stato elaborato sulla base del risultato intermedio di gestione al 30 giugno 2013, tenendo conto dell'avanzamento delle attività correnti per i restanti mesi dell'anno, mentre il Budget 2014 (All.D) in un'ottica di continuità della gestione operativa per il primo semestre.

Nella tabella che segue si rappresenta il conto economico di stima a finire per l'anno in corso ed il budget del 1° semestre 2014.

Conto economico

<i>Descrizione</i>	<i>Precons. 2013</i>	<i>Budget 2014</i>
Valore della produzione	2.521.570	1.145.177
Costi operativi esterni	1.463.843	590.500
Valore aggiunto	1.057.727	554.677
Costo del personale	800.740	-420.000
EBITDA (Margine operativo lordo)	256.987	134.677
Ammortamenti e accantonamenti	199.469	96.000
EBIT (Risultato operativo)	57.518	38.677
Proventi e oneri finanziari	-1.250	- 1.750
Risultato ante imposte	56.268	36.927
Imposte sul reddito	43.901	23.483
Risultato Netto	12.367	13.444

5.3 Aggiornamento del Business Plan

Sulla base delle nuove “assumption” è stato conseguentemente modificato il Business Plan, il quale, non essendo più basato sulla continuità aziendale, non prevede ulteriori investimenti né nuove iniziative di sviluppo, ferma restando l'esecuzione dei contratti in essere fino al termine previsto (30 giugno 2014).

La valorizzazione economica è sintetizzata nel Preconsuntivo 2013 e nel Budget 2014 relativo al primo semestre, mentre la sintesi patrimoniale e finanziaria che ne consegue viene riassunta nelle tabelle che seguono e che esprimono i fabbisogni di capitale richiesti dalla gestione e la relativa copertura, con evidenza del cash flow prodotto nel tempo di riferimento (esercizio 2013 e primo semestre 2014).

SINTESI DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO

<i>Descrizione</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
RICAVI	2.521.570	1.145.177
COSTI OPERATIVI	2.264.583	1.010.500
EBITDA (Margine operativo lordo)	256.987	134.677
EBITDA MARGIN %	10,2%	11,8%
EBIT (Risultato operativo)	57.518	38.677
EBIT MARGIN %	2,3%	3,4%
Risultato netto	12.367	13.444

INVESTIMENTI

<i>Descrizione</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
Investimenti	120.000	0

FABBISOGNO FINANZIARIO E SUA COPERTURA

Nella tabella che segue si evidenzia il fabbisogno finanziario di capitale (capitale netto investito) per le immobilizzazioni ed il capitale circolante d'esercizio (dedotte le passività d'esercizio).

A seguire gli Strumenti di copertura, ovvero il patrimonio netto e la posizione finanziaria netta che, se positiva come in questo caso, indica le disponibilità liquide nette, mentre se negativa esprime l'indebitamento finanziario netto.

<i>Descrizione</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
Immobilizzazioni	478.473	382.473
Capitale circolante	257.578	232.561
Capitale investito netto	736.051	615.034
Patrimonio Netto	770.555	783.999
Posizione finanziaria netta	34.504	168.965

CASH FLOW

Nella tabella che segue si evidenzia il *cash flow*, ovvero le variazioni intervenute nella liquidità per effetto delle linee guida di gestione ipotizzate per la modifica del Piano.

<i>Descrizione</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
Posizione finanziaria netta iniziale	65.327	34.504
Utile netto	12.367	13.444
Ammortamenti e accantonamenti	199.469	96.000
Variazione capitale circolante	-122.659	25.018
Cash Flow da attività operative	89.177	134.461
Cash Flow da attività d'investimento	-120.000	0
Posizione finanziaria netta finale	34.504	168.965

La gestione operativa contribuisce alla generazione di flussi di liquidità, confermando la capacità potenziale a generare cassa e, conseguentemente, alla sua solvibilità nei confronti delle obbligazioni assunte nel tempo con i suoi creditori.

Dalla data di deposito presso il Tribunale di Velletri, Sezione fallimentare, del ricorso ex art. 161 della legge fallimentare, per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, non sono venute meno le condizioni di equilibrio economico/patrimoniale e la decisione di modifica del Piano presentato risiedono nella decisione dell'Assemblea dei Soci di procedere volontariamente all'anticipato scioglimento e messa in liquidazione della Società consortile.

6. Piano di liquidazione

6.1. Scioglimento della Società consortile

La procedura di anticipato scioglimento e messa in liquidazione della Società consortile, di cui alla delibera dell'Assemblea del 6 settembre 2013, si concluderà entro il termine della fase di pre-liquidazione (30 giugno 2014), con una delibera della stessa Assemblea assunta in sede straordinaria, che procederà anche alla nomina di un liquidatore. La liquidazione sarà gestita da un liquidatore professionalmente competente, non ricorrendo nel caso in oggetto le condizioni necessarie per la nomina di un liquidatore giudiziale. Dalla domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, infatti, non sono venute meno le condizioni di equilibrio economico aziendale e, inoltre, non sono previste operazioni di "*cessio bonorum*", intesa come cessione ai terzi creditori di tutto o parte dei propri beni (materiali e immateriali), ma la sola fattispecie già descritta in cui il Comune di Pomezia ha manifestato l'interesse all'acquisto in blocco dei beni esistenti ad un valore pari a quello di stima della perizia del Geom. Carlo Lelli. Al riguardo si richiama la recente decisione della Cassazione che ha escluso la nomina del commissario giudiziario in caso di concordato preventivo senza cessione di beni (Cass. Civ. Sent. n. 1237 del 2013).

Coerentemente con le decisioni dell'Assemblea dei Soci, l'Organo amministrativo della Società consortile ha elaborato una previsione della fase di liquidazione e delle risorse economiche disponibili per la stessa.

Le principali ipotesi sono state elaborate assumendo di realizzare tutte le operazioni in un orizzonte temporale di circa 18 mesi dall'inizio della procedura, quindi, presumibilmente entro il 31 dicembre 2015. Tali ipotesi risultano essere coerenti sia con la conclusione delle residue attività operative, sia con la possibile data di omologa del concordato preventivo, prevista presumibilmente prima del 30 giugno 2014.

6.2. Previsione economica delle attività di pre-liquidazione

Di seguito si riporta la previsione economica delle attività prevista per il 2014 (Budget primo semestre) al fine di consentire la conclusione naturale dei contratti in essere. In generale, dall'analisi dei valori e della loro comparazione con quelli dei periodi precedenti è evidente come, in tale Business Plan, la riduzione dei costi risulta essere coerente con le attività di pre-liquidazione.

Il budget 2014 presenta attività molto ridotte, senza particolari scostamenti da segnalare rispetto il contesto liquidatorio in cui esse maturano e quindi, in termini finanziari, il budget non presenta rischi d'insolvenza alcuno per i crediti/debiti creati nel periodo di riferimento.

Lo stanziamento previsto dal Comune di Pomezia per la procedura di liquidazione, alla luce della ridotta gestione operativa prevista nel 2014, risulterebbe sufficiente a coprire le spese di gestione del medesimo periodo legate ai rapporti commerciali previsti dal budget (soggiorni, pasti, bar ecc.) anche in assenza di fonti di ricavo.

Preconsuntivo 2013 e Budget 1^ semestre 2014

(importi in euro)

Conto economico Descrizione	Bilancio 31/12/2012	Esercizio 2013			Budget 2014
		Budget	Preconsuntivo	Scostamento	
A - Valore della produzione					
1. Ricavi delle vendite					
Somministrazioni di alimenti e bevande	147.187,62	300.663,79	71.000,00	- 229.663,80	30.000,00
Prestazioni di servizi	368.751,59	433.928,28	130.000,00	- 303.928,29	60.000,00
Servizi tecnici e logistici	972.877,85	880.000,00	1.187.190,08	307.190,08	521.487,00
4. Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	207.141,40	54.000,00	54.000,00	-	-
5. Altri ricavi e proventi					
Prestazioni accessorie ed altre attività	153.893,48	75.000,00	67.380,00	- 7.620,00	33.690,00
Sopravvenienze attive ordinarie	54.466,46		12.000,00	12.000,00	
Contributi dei soci	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-	500.000,00
Contributi di terzi	-	60.000,00	-	60.000,00	
Totale valore della produzione	2.904.318,40	2.803.592,07	2.521.570,07	- 282.022,00	1.145.177,00
B - Costi della produzione					
6. Per materie prime, sussid., ecc.	138.284,69	250.000,00	94.000,00	- 156.000,01	47.000,00
7. Per servizi:					
Lavori eseguiti da terzi	100.827,23	228.000,00	218.492,54	- 9.507,47	61.000,00
Tutoraggio universitario	103.583,00	175.000,00	229.000,00	54.000,00	-
Altri servizi	498.893,76	105.000,00	145.000,00	40.000,00	72.500,00
8. Per godimento beni di terzi					
Locazioni ed oneri connessi	683.253,90	686.750,00	714.000,00	27.250,00	357.000,00
Leasing, noleggi ed altre spese	42.969,76	31.500,00	12.000,00	- 19.500,00	3.000,00
9. Per il personale					
a) Salari e stipendi	631.638,13	694.248,80	562.410,58	- 131.838,22	290.000,00
b) Oneri sociali 29,49%	154.916,70	204.699,26	164.128,11	- 40.571,15	85.506,50
c) Trattamento di fine rapporto	42.524,93	51.425,84	40.202,04	- 11.223,79	21.481,48
d) Trattamento di quiescenza					
e) altri costi	819,63	33.853,05	34.000,00	146,95	23.012,02
10. Ammortamenti e svalutazioni					
a) Amm. Immobilizzazioni immateriali	29.675,00	6.000,00	156.354,33	150.354,33	78.000,00
b) Amm. Immobilizzazioni materiali	36.209,71	36.750,00	36.864,47	114,47	18.000,00
c) Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni	-				
d) Svalutazione crediti	199.026,65	6.250,00	6.250,00	-	-
11. Variazioni delle rimanenze	6.726,61	1.350,00	1.350,00	-	-
12. Accantonamenti per rischi	-				-
13. Altri accantonamenti	-				-
14. Oneri diversi di gestione	172.389,79	172.000,00	50.000,00	- 122.000,00	50.000,00
Totale costi della produzione	2.841.739,49	2.682.826,95	2.464.052,07	- 218.774,88	1.106.500,00
Differenza (A-B)	62.578,91	120.765,12	57.518,00	- 63.247,12	38.677,00
C - Proventi e oneri finanziari					
16. Altri proventi finanziari					
a) da crediti immobilizzati					
d) diversi	349,64	-	500,00	500,00	-
17. Interessi ed altri oneri finanziari					
d) debiti verso banche	-	852,80	150,00	702,80	75,00
f) altri debiti	- 155,23	- 1.312,50	- 350,00	962,50	- 175,00
Totale proventi/oneri finanziari	194,41	- 2.165,30	-	2.165,30	- 250,00
E - Proventi e oneri straordinari					
20. Proventi straordinari	-				
21. Oneri straordinari	-	1.250,00	1.250,00	-	1.500,00
Totale proventi/oneri straordinari	-	1.250,00	1.250,00	-	1.500,00
Risultato prima delle imposte	62.773,32	117.349,82	56.268,00	- 61.081,82	36.927,00
22. Imposte sul reddito dell'esercizio					
a) Imposte correnti					
IRAP di esercizio -4,82%	- 42.063,46	- 47.865,52	- 38.836,66	9.028,87	- 20.159,60
IRES di esercizio -27,50%	-	- 10.360,00	- 5.064,12	5.295,88	- 3.323,43
b) Imposte differite/anticipate					
Imposte anticipate	-				
Totale imposte sul reddito	- 42.063,46	- 58.225,52	- 43.900,78	14.324,75	- 23.483,03
26. Utile/Perdita dell'esercizio	20.709,86	59.124,30	12.367,23	- 46.757,07	13.443,97

Di seguito il dettaglio delle attività del preconsuntivo e del budget 2014 con una breve macroanalisi per voce di ricavo e costo.

RICAVI: euro 1.145.177,00-

Le principali attività di ricavo riguardano:

- *Somministrazioni di alimenti e bevande pari a euro 30.000,00* riguardano il bar ed il servizio mensa e si prevedono in netta riduzione per effetto delle residue attività universitarie;
- *Prestazioni di servizi pari a euro 60.000,00* riguardano i servizi relativi ai soggiorni e alle aule e, conseguentemente, anch'esse in netta diminuzione per le minori attività previste;
- *Servizi tecnici e logistici pari a euro 521.487,00* sono previsti tutte le attività eseguite al Comune di Pomezia (principale Socio del consorzio con il 98% della proprietà) dalle manutenzioni agli altri interventi previsti negli accordi formali;
- *Prestazioni accessorie pari a euro 33.390,00* riguardano gli introiti derivanti dai canoni relativi agli impianti sportivi;
- *Contributo dei Soci pari a euro 500.000,00* sono previsti i contributi annuali in conto esercizio dovuti dai Soci in forza della previsione statutaria e delle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

COSTI: euro 1.010.500,00 (al netto degli ammortamenti)-

Le principali attività di costo riguardano:

- *Costi per il personale pari a euro 420.000,00 (41,6% del totale)* sono relativi all'organico previsto in forza fino al 30 giugno 2013 pari a 21 risorse umane;
- *Costi per Locazioni pari a euro 357.000,00 (35,3% sul totale)* riguardano il rapporto con il Comune di Pomezia e presentano una riduzione consistente per effetto degli accordi di restituzione di parte del compendio "Selva dei pini";
- *Costi per materie prime e servizi pari a euro 180.500,00 (17,8% sul totale)* riguardano i costi diretti per l'acquisizione di materie prime per i servizi bar, mensa ecc., rappresentando un'incidenza ridotta sui costi operativi legata alla dinamica liquidatoria della Società consortile;

6.3. Risorse economiche per la procedura di liquidazione

Le risorse a disposizione della procedura di liquidazione derivano dal valore del patrimonio netto residuo dopo le operazioni di pagamento di tutti i debiti contratti dalla gestione attraverso i crediti, la liquidità e risorse patrimoniali, nonché da quelle messe a disposizione dal Comune di Pomezia, come si desume dalla comunicazione del Dirigente dei Servizi Finanziari, relativa agli stanziamenti assegnati alla gestione della Società consortile per gli anni 2012, 2013 e 2014 (Prot. 83434 del 3 ottobre 2013), e dalla deliberazione del Consiglio Comunale del 25 ottobre 2012.

Nel periodo di liquidazione è stato ipotizzato che i ricavi e i costi abbiano manifestazione finanziaria immediata senza quindi dar origine a poste di debito e credito.

Gli impieghi necessari per la liquidazione sono stimati in base alle attività di cui si prevede l'esecuzione nel corso della procedura oltre al compenso del liquidatore.

Risorse (valore complessivo delle somme disponibili)	1.273.068,00
Impieghi (spese ed oneri da sostenere durante la liquidazione)	1.246.000,00
Avanzo di liquidazione	27.068,00

Il valore nominale del patrimonio netto è stato prudenzialmente ridotto del 10% per potenziali svalutazioni future del credito prodotto nel periodo di riferimento.

Ord.	Dettaglio delle risorse	Valore	Note
1	Risorse stanziato dal Comune di Pomezia	1.121.000,00	a
2	Patrimonio netto residuo rettificato	152.068,00	
Totale		1.273.068,00	

Ord.	Dettaglio degli impieghi	Valore	Note
1	Compenso liquidatore	200.000,00	
2	Costo del personale	157.500,00	b
3	Compensi Collegio Sindacale	28.500,00	
4	Assistenze professionali amministrative	60.000,00	c
5	Assistenze legali	150.000,00	
6	Locazione uffici	20.000,00	
7	Costi generali e di struttura	20.000,00	
8	Indennità di mancato preavviso lavoratori dipendenti	135.000,00	
9	Altre spese della procedura	100.000,00	
10	Fondo rischi	375.000,00	d
Totale		1.246.000,00	

Dettaglio delle note:

- Importo stanziato dal Comune di Pomezia per il secondo semestre 2014;
- Permanenza in servizio di tre lavoratori dipendenti rispetto all'organico precedente pari a 21 unità;
- Prestazioni di assistenza professionale (es. commercialista, consulente del lavoro, ecc.);
- Contingency relativa ai rischi potenziali connessi con la cessazione di contratti in essere.

6.4. Inalienabilità delle licenze commerciali.

Al fine di definire il “perimetro” dei beni alienabili, si è presa in esame anche l'eventuale autonoma cessione delle licenze commerciali (bar/ristorante e struttura di soggiorno), per concludere sull'inalienabilità delle stesse, come risulta anche dal parere professionale dell'Avv. Donato D'Angelo (All. S) che così si esprime: *“Dal quadro normativo (...) emerge che le autorizzazioni in virtù delle quali il Consorzio esercita l'attività di bar e ristorante sono prive di valore economico in quanto non rientranti nell'ambito delle attività contingentate e la cui apertura è sottoposta a limiti dall'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 64 del D.Lgs. n. 59/2010”*. Viene altresì precisato che *“l'attività di ristorazione e alberghiera non può essere configurata come ramo d'azienda, suscettibile di autonomo trasferimento: ai sensi dell'art. 2112 c.c. per ramo di azienda è da intendersi una entità economica e produttiva organizzata in maniera stabile e funzionalizzata allo svolgimento di un'attività di produzione di beni e servizi”*. In particolare, secondo il parere reso, *“l'attività alberghiera e di ristorazione in questione non ha i requisiti dell' “azienda” in quanto non ha beni o macchinari strumentali all'esercizio di impresa essendo quelli in uso, di proprietà del Comune di Pomezia; non è titolare di autonomi spazi in quanto i locali occupati dal bar, dal ristorante e dalla struttura alberghiera saranno restituiti in favore del Comune entro la conclusione delle attività universitarie dell'anno accademico 2013-2014 (previsto per fine giugno 2014); non è configurabile alcun avviamento in quanto le attività in questione sono connesse alla struttura universitaria, rappresentando le stesse servizi offerti dall'Università per i propri studenti”* (omissis).

6.5. Scioglimento del contratto di locazione del complesso immobiliare di Selva dei Pini e dei contratti relativi alla gestione degli impianti sportivi.

Tra la Società consortile ed i gestori degli impianti sportivi siti nel complesso immobiliare *Selva dei Pini* esiste un “annoso” contenzioso che, in epoca relativamente recente è entrato in una fase che ha visto la stessa Società consortile intraprendere nuove e più efficaci azioni ad opera del Consiglio di Amministrazione nominato il 26 luglio 2011, tra le quali rientra la contestazione della validità della transazione intervenuta il 24 giugno 2011 con il Consorzio Sport's Campus (All.U), e dei conseguenti connessi cinque contratti stipulati con gli attuali gestori.

Con atto di citazione del 18 aprile 2012 è stato introdotto il relativo giudizio dinanzi al Tribunale di Roma nei confronti del Consorzio Sport's Campus e dei subentranti cinque gestori attuali (Paradise S.r.l., Promozioni Sportive S.r.l., Associazione Sportiva Tennis Club Pomezia, Associazione Sportiva Nuova Florida e Associazione Culturale Selva dei Pini) per ottenere la dichiarazione di nullità e/o inefficacia e/o annullabilità della predetta transazione, e dei suddetti cinque contratti di gestione (All.V) in esecuzione della stessa, la condanna dei nuovi gestori al rilascio degli impianti sportivi e al pagamento dell'indennità di occupazione dalla sottoscrizione dei relativi contratti sino al rilascio degli impianti.

Gli effetti economici del contenzioso in corso ai fini del Piano, sono stati oggetto di valutazione da parte dei legali della società, al pari delle altre cause e controversie pendenti.

All'esito delle verifiche effettuate, risulta nell'interesse della Società consortile e, quindi, dei propri creditori, procedere alla richiesta di autorizzazione ex art. 169 bis L.F. per lo scioglimento del contratto di locazione del complesso immobiliare *Selva dei Pini*, e dei cinque contratti di gestione degli impianti sportivi in quanto non strumentali ai fini della liquidazione. In merito allo scioglimento del contratto di locazione con il Comune di Pomezia, come dichiarato dallo stesso ente (cfr. Delibera di Giunta n. 2013/185 del 3 ottobre 2013) la riconsegna parziale del complesso immobiliare entro il 31.12.2013 determina una consistente riduzione del canone locativo a carico della Società consortile.

Con la riconsegna della parte residua del complesso immobiliare (ivi compresi gli impianti sportivi) al termine dell'anno accademico 2013-2014 (fine giugno 2014), verrebbe meno ogni onere locativo a carico della Società consortile, conseguentemente, lo scioglimento e/o la cessazione dei contratti di gestione dei predetti impianti sportivi, risulta parimenti d'interesse, poiché consentirebbe la possibilità di restituire al termine del predetto anno accademico l'intero complesso immobiliare al Comune, con cessazione del richiamato onere locativo. La convenienza allo scioglimento risulta indubbia all'esito di opportune valutazioni anche in termini comparativi, tenendo conto che il canone annuale percepito della Società consortile per la predetta gestione degli impianti è pari a € 35.600,00.

Tale fattispecie, all'esito dell'acquisizione del parere legale dell'Avv. Donato D'Angelo (All. R), è stata considerata nella modifica del Piano quale elemento determinante.

Dal suddetto parere legale, emerge, inoltre, che: *“l'azione promossa dal Consorzio per conseguire l'invalidità del suddetto atto transattivo e dei cinque nuovi contratti di gestione degli impianti sportivi appare fondata; in tale ipotesi, previo accoglimento delle domande da parte del Tribunale, gli stessi sarebbero tenuti al rilascio degli impianti stessi e al pagamento dell'indennità di occupazione.*

Pertanto, in caso di autorizzazione allo scioglimento dei suddetti cinque rapporti contrattuali, per le ragioni in fatto e diritto oggetto della controversia sopra indicata, ai nuovi gestori degli impianti non sarebbe dovuta l'indennità di cui al richiamato art. 169 bis.

*Così come non sarebbe dovuto alcun risarcimento nell'ipotesi ove, in difetto della suddetta autorizzazione ai sensi dell'art. 169 bis L.F., e ferma la domanda di nullità dei contratti in questione oggetto di contenzioso, il Consorzio proceda alla risoluzione dei medesimi contratti di gestione degli impianti sportivi in relazione alla cessata attività. Infatti, per la disposta liquidazione il Consorzio dovrà riconsegnare l'intero complesso immobiliare di *Selva dei Pini* al Comune di Pomezia (proprietario) e, conseguentemente, procedere alla previa risoluzione dei contratti di gestione degli impianti sportivi.*

Tuttavia, in relazione all'alea comunque esistente nella controversia pendente tra il Consorzio per l'Università, lo Sport's Campus e i cinque nuovi gestori degli impianti in questione e per la denegata ipotesi di soccombenza, appare prudente considerare adeguate risorse nell'ambito del fondo di riserva per i contenziosi da commisurarsi in relazione alla natura dei rapporti contrattuali in essere, alla loro durata e all'entità dei canoni di gestione ivi previsti.

Coerentemente con il parere dell'Avv. Donato D'Angelo, sono stati previsti appositi accantonamenti nell'ambito dei fondi debiti diversi riguardanti la proposta di Piano di concordato ed il Piano di liquidazione.

7. Programma di ristrutturazione del debito

7.1 Premessa

Pur non essendo venute meno le condizioni di continuità aziendale, tanto che i valori iscritti nel Bilancio al 31 dicembre 2012 sono stati considerati nel presupposto che la Società consortile prosegua la sua attività nel suo normale corso in un futuro prevedibile, si è inteso proporre ai creditori un Piano di concordato preventivo in ottica liquidatoria, ai sensi degli articoli 160 e seguenti della legge fallimentare, redatto con la finalità di consentire una maggiore soddisfazione degli stessi creditori rispetto ad ipotesi alternative, come ad esempio quella fallimentare.

L'art. 160 della legge fallimentare dispone che il piano può prevedere:

- la ristrutturazione dei debiti e la soddisfazione dei crediti attraverso qualsiasi forma, anche mediante cessione dei beni, accollo, o altre operazioni straordinarie, ivi compresa l'attribuzione ai creditori, nonché a società da queste partecipate, di azioni, quote, ovvero obbligazioni, anche convertibili in azioni, o altri strumenti finanziari e titoli di debito;
- l'attribuzione delle attività interessate dalla proposta di concordato ad un assuntore; possono costituirsi come assuntori anche i creditori o società da questi partecipate o da costituire nel corso della procedura;
- la suddivisione dei creditori in classi secondo posizione giuridica e interessi economici omogenei;
- trattamenti differenziati tra creditori appartenenti a classi diverse;
- la proposta può prevedere che i creditori muniti di privilegio, pegno e ipoteca, non vengano soddisfatti integralmente, purché il piano ne preveda la soddisfazione in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale, sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o diritti sui quali sussiste la causa di prelazione indicato nella relazione giurata di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, terzo comma, lettera d). Il trattamento stabilito per ciascuna classe non può avere l'effetto di alterare l'ordine delle cause legittime di prelazione.

In tale contesto normativo, il Piano ha l'obiettivo di:

- a) consentire la prosecuzione dell'attività del Consorzio sino alla fine del primo semestre 2014, garantendo in tal modo la conclusione dei corsi universitari per l'anno accademico 2013-2014;
- b) salvaguardare gli interessi del ceto creditizio attraverso l'introduzione di azioni tese alla riduzione dei costi generali e, conseguentemente, mediante il miglioramento della gestione operativa sino alla ipotizzata scadenza del 30 giugno 2014.

Il concordato in particolare si sostanzia:

- nell'incasso dei crediti;
- nel realizzo dei beni "inventariati";
- nel pagamento dei debiti.

7.2 Contenuto della proposta di concordato

La proposta di concordato si sostanzia nelle seguenti azioni e finalità:

1. conservare la funzionalità aziendale sino al 30 giugno 2014;
2. conservare l'occupazione funzionale alle attività gestorie del primo semestre 2014;
3. procedere a liquidare le attività circolanti non strumentali e/o funzionali alla prosecuzione dell'attività (incasso dei crediti);
4. procedere a liquidare, alla scadenza dell'esercizio operativo, tutti i beni materiali ed immateriali della Società consortile;
5. procedere a pagare le spese della procedura e rimborsare integralmente i debitori privilegiati e *pro soluto* i creditori chirografari nella percentuale che si andrà a realizzare dall'attuazione delle precedenti fasi e, comunque, non inferiore alla quota percentuale riportata nella proposta che segue;
6. garantire i tempi di pagamento di tutti i debiti del concordato entro 24 mesi dalla omologa del concordato;
7. elaborare il programma di rimborso dei debiti, per classi di creditori.

A - Creditori privilegiati

<i>Descrizione</i>	<i>Valore</i>	<i>Rimborso</i>	<i>Perc.</i>
Tfr Operai ed Impiegati	174.761,99	174.761,99	100,00%
Lavoratori subordinati	82.896,22	82.896,22	100,00%
Lavoratori autonomi e Professionisti	25.115,99	25.115,99	100,00%
Professionisti c/fatture da ricevere	125.871,87	125.871,87	100,00%
Professionisti c/contenziosi	25.171,62	25.171,62	100,00%
Erario	105.140,03	105.140,03	100,00%
Enti di previdenza ed ass. sociale	40.536,81	40.536,81	100,00%
Coop. e Somministratori di lavoro	221.590,95	221.590,95	100,00%
Somministratori di lavoro c/fatt da ric.	18.167,24	18.167,24	100,00%
Coop. c/contenziosi	52.025,51	52.025,51	100,00%
Vertenze di lavoro	662.544,68	662.544,68	100,00%
Spese legali contenziosi	161.577,76	161.577,76	100,00%
Spese della procedura	234.000,00	234.000,00	100,00%
Totale A	1.929.400,67	1.929.400,67	

B - Creditori chirografari

<i>Descrizione</i>		<i>Valore</i>	<i>Rimborso</i>	<i>Perc.</i>
Primo gruppo	<i>Sit. contabile</i>	4.418.537,44	1.636.189,37	37,0%
Secondo gruppo	<i>Extracontabili</i>	2.232.707,54	826.774,11	37,0%
Totale B		6.651.244,98	2.462.963,48	

Riepilogo:

Totale A	1.929.400,67	1.929.400,67
Totale B	6.651.244,98	2.462.963,48
Totale A+B	8.580.645,65	4.392.364,15

Il programma di rimborso proposto ai creditori prevede il pagamento integrale dei creditori privilegiati ed il pagamento dei creditori chirografari nella misura del 37,0%, elevabile in base alle risorse derivanti dalla procedura di liquidazione volontaria, mentre i debiti sorti successivamente alla data di riferimento saranno pagati con i flussi della gestione ordinaria, in caso di omologa del concordato preventivo.

Al fine di rappresentare adeguatamente le risorse disponibili per il ceto creditorio e per il protrarsi dell'attività, sono state elaborate proiezioni economico-finanziarie del complesso in oggetto, con particolare attenzione ai flussi di cassa che si prevede possano essere generati nel periodo 2013/2014.

I suddetti flussi nell'ambito della presente proposta di concordato vengono destinati in minima parte alla gestione caratteristica e per la gran parte – i crediti riscossi dal Comune di Pomezia - ai creditori della Società consortile, a partire dalla data presumibile dell'omologa con le spese in prededuzione e, poi, dalla scadenza della moratoria annuale di cui al 2° comma, lett. c), del menzionato art. 186-bis della legge fallimentare, per i crediti privilegiati; a seguire saranno soddisfatti i chirografari.

Nei prospetti di seguito riportati sono rappresentati, per ogni anno del piano di concordato, i valori dei flussi complessivamente a disposizione del rimborso dei debiti, con riferimento alla situazione patrimoniale all'11 dicembre 2012, generati dalle differenti componenti di attivo sopra identificate e opportunamente rettifiche. Si consideri, al riguardo, che gli oneri privilegiati relativi al Tfr di tutti i dipendenti non vengono allo stato versati, sebbene conteggiati, poiché dovranno essere onorati al momento della cessazione dei rapporti di lavoro.

Si riassume nella tabella seguente il piano di riparto con la percentuale offerta ai creditori chirografari:

<i>Descrizione</i>	<i>Valore</i>
Attivo realizzabile	4.392.364,14
Spese della procedura	(234.000,00)
Attivo residuo	4.158.364,14
Creditori privilegiati	(1.695.400,67)
Residuo a disposizione chirografari	2.462.963,47
Creditori chirografari	(6.651.244,48)

Percentuale offerta ai chirografari 37,0%

Il programma di rimborso proposto ai creditori prevede, dunque, il pagamento integrale dei creditori privilegiati, nel rispetto delle cause di prelazione, in corrispondenza e nell'immediatezza dell'incasso – i.e. conversione del credito in denaro – di ciascuna delle rate mensili di pagamento del Comune di Pomezia e il pagamento dei creditori chirografari successivamente ai privilegiati.

Per quanto riguarda i tempi di pagamento, **si prevede il rimborso ai creditori**, nei modi suddetti, **entro un periodo di 24 mesi dall'omologa** del concordato, in luogo della precedente previsione di 36 mesi dall'omologa, in corrispondenza dell'incasso mensile dei crediti certificati da parte del Comune di Pomezia che costituiscono la quasi totalità dei crediti da realizzare.

Nella tabella seguente si riportano i flussi di cassa derivanti dal concordato preventivo, tenendo conto dei tempi di omologazione dello stesso (ipotizzata entro il 1 marzo 2014).

Flussi finanziari	01/01/2014 30/06/2014	01/07/2014 31/12/2014	01/01/2015 30/06/2015	01/07/2015 31/12/2015
Realizzo crediti Comune	945.662,70	945.662,70	945.662,70	945.662,70
disponibilità liquide	11.310,01	0,00	0,00	0,00
realizzo crediti e beni	149.600,84	149.600,84	149.600,84	149.600,84
attivo concordatario	1.106.573,54	1.095.263,53	1.095.263,53	1.095.263,53
riporto semestre precedente		369.913,28	405.463,91	194.718,20
attivo distribuibile	1.106.573,54	1.465.176,81	1.500.727,45	1.289.981,74
spese di procedura	58.500,00	58.500,00	58.500,00	58.500,00
creditori privilegiati	678.160,27	508.620,20	508.620,20	
creditori chirografari		492.592,69	738.889,04	1.231.481,74
passivo concordatario	736.660,27	1.059.712,90	1.306.009,24	1.289.981,74
attivo residuo	369.913,28	405.463,91	194.718,20	0,00

Nella tabella seguente si riportano i flussi di cassa derivanti dalle gestioni di pre-liquidazione (primo semestre 2014) e di liquidazione.

Flussi finanziari	01/01/2014 30/06/2014	01/07/2014 31/12/2014	01/01/2015 30/06/2015	01/07/2015 31/12/2015
Disponibilità liquide	34.504,00			152.068,00
Saldi netti incassi/pagamenti ordinari	94.950,50	39.510,50		
Risorse disponibili Comune per liquidazione		373.666,67	373.666,67	373.666,67
Attivo di periodo	129.454,50	413.177,17	373.666,67	525.734,67
riporto semestre precedente		99.454,50	132.464,97	279.965,03
attivo distribuibile	129.454,50	512.631,67	506.131,63	805.699,70
Spese della procedura di liquidazione	30.000,00	380.166,70	226.166,60	609.666,70
attivo residuo	99.454,50	132.464,97	279.965,03	196.033,00

I flussi di cassa riguardanti il periodo di liquidazione riflettono le ipotesi di base, ovvero con i ricavi e i costi ipotizzati con manifestazione finanziaria immediata senza quindi dar origine a poste di debito e credito.

Di seguito si evidenzia la situazione consolidata e prospettica dei flussi di cassa complessivi della Società consortile e, in particolar modo, la condizione di sostenibilità finanziaria del piano di concordato preventivo liquidatorio previsto.

FLUSSI FINANZIARI COMPLESSIVI				
	01/01/2014 30/06/2014	01/07/2014 31/12/2014	01/01/2015 30/06/2015	01/07/2015 31/12/2015
Risorse disponibili	1.236.028,04	1.508.440,70	1.468.930,20	1.620.998,20
Esborsi	766.660,27	1.439.879,60	1.532.175,84	1.899.648,44
Saldi di periodo	469.367,78	68.561,10	-63.245,64	-278.650,24
Saldi cumulati	469.367,78	537.928,88	474.683,24	196.033,00

La situazione finanziaria finale evidenzia a fine liquidazione un saldo netto pari a euro 196.033,00. Tali risorse, una volta terminata la procedura di liquidazione, possono rappresentare un ulteriore elemento di soddisfacimento del ceto dei creditori.

8. Considerazioni conclusive

In generale è necessario sottolineare come la proposta concordataria risulti essere l'unica alternativa di convenienza rispetto a quella fallimentare per quanto possa essere anche superfluo rilevarlo.

Tutti gli elementi descritti nella modifica del Piano di concordato preventivo liquidatorio evidenziano una previsione economico-finanziaria in grado di soddisfare le condizioni necessarie a garantire l'equilibrio finanziario della Società consortile nel periodo di riferimento e conseguentemente la sostenibilità del Piano stesso nel suo complesso.

Tale quadro di sostenibilità è corroborato anche dal riconoscimento di impegni nei confronti della Società consortile da parte del Comune di Pomezia, come emerge, tra l'altro, dall'atto datato 3 ottobre 2013 del Dirigente dei Servizi Finanziari, con il quale si è proceduto alla ricognizione/comunicazione degli stanziamenti assegnati alla gestione della stessa Società consortile per gli anni 2012, 2013 e 2014 (Prot. 83434 del 3 ottobre 2013), come da deliberazione del Consiglio Comunale del 25 ottobre 2012:

- per l'anno 2012 una somma pari ad euro 2.322.000,00;
- per l'anno 2013 una somma pari ad euro 2.242.000,00;
- per l'anno 2014 una somma pari ad euro 2.242.000,00;

Gli impegni che il Comune di Pomezia ha assunto verso la Società consortile costituiscono una sorta di "garanzia di buon risultato" del Piano e consentono il miglioramento delle previsioni dei tempi di pagamento dei debiti rispetto alla precedente proposta.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio per l'Università di Pomezia Società consortile a r.l. ha approvato questo documento nella riunione del 7 dicembre 2013 e, nel contempo, ha affidato al Presidente del medesimo Organo, l'incarico di riesaminarlo ed integrarlo nei modi di legge, ai fini del buon esito della domanda di concordato preventivo.

Pomezia, 7 dicembre 2013

Consorzio per l'Università di Pomezia Soc. Cons. a r.l.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Massimiliano Brignola)

Repertorio n.177166 Raccolta n.40595

VERBALE DI ASSEMBLEA

DELLA ASSOCIAZIONE POLO UNIVERSITARIO LA SAPIENZA DI POMEZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici il giorno nove del mese di gennaio in Roma Piazzale Aldo

Moro n. 5 presso il Rettorato dell'Università "La Sapienza" alle ore dodici.

9 gennaio 2014

A richiesta

dell'"**Associazione Polo Universitario La Sapienza di Pomezia**" con sede in Po-
mezia (RM) Via Pontina Km 31,400, codice fiscale n. 9732725058;

Io sottoscritto

Dottor MARIO LIGUORI, Notaio in Roma con studio in via Cassiodoro n. 1/a, iscritto
nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,
mi sono recato in detti ora e luogo allo scopo di assistere, redigendone verbale, al-
l'assemblea straordinaria degli associati della Associazione richiedente, convocata in
questi stessi giorno, ora e luogo per deliberare sul seguente

ordine del giorno

Parte Ordinaria:

1. Approvazione dei bilanci degli esercizi 2012, 2011 e 2010

Parte straordinaria:

1. Nomina del liquidatore. Deliberazioni inerenti e conseguenti
2. Proposta di modifica dell'art. 1 dello Statuto ("Denominazione e sede sociale")
3. Proposta di modifica dell'art. 16 dello Statuto ("Collegio Sindacale")

E' presente il signor

prof. CHIACCHIERINI Ernesto nato a Campello sul Clitunno (PG) il 19 aprile 1935,

domiciliato per la carica in Pomezia (RM) ove sopra, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione richiedente.

Il Comparsente della cui identità personale io Notaio sono certo, ai sensi di statuto sociale assume la presidenza dell'assemblea e rinnova a me Notaio l'incarico di redigere il verbale della presente adunanza e dopo aver

constatata

- la presenza del Presidente in persona di se stesso e del Consigliere prof. Flaviano Moscarini;

- la presenza per il Collegio Sindacale del signore dr. Roberto Capriata;

- la presenza degli associati

Comune di Pomezia in persona dell'Assessore dott.ssa Emanuela Avesani, per delega conferita dal Sindaco Fabio Fucci l'8 gennaio 2014 prot. n. 1107,

e l'Università degli Studi di Roma La Sapienza in persona del Magnifico Rettore prof. Luigi Frati;

- il diritto di voto e di intervento dei soci intervenuti e rappresentati;

- la validità della convocazione avvenuta mediante avviso inviato il 23 dicembre 2013;

dichiara

la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sul soprascritto ordine del giorno.

Dando inizio ai lavori assembleari la rappresentante dell'associato Comune di Pomezia fa presente che, pur apprezzando l'operato dell'attuale Consiglio, dichiara di non voler procedere alla votazione sul punto 1 intendendo preliminarmente sottoporre i bilanci degli esercizi 2010, 2011 e 2012 all'esame del liquidatore. L'associato Università degli Studi di Roma La Sapienza conferma il proprio voto favorevole all'approva-

zione dei bilanci, come peraltro già espresso nelle precedenti Assemblee.

Passando alla trattazione della Parte Straordinaria il Presidente ricorda che con precedente atto a mio rogito in data 27 marzo 2013 rep. n. 175041/39893 l'assemblea dei soci dell'Associazione richiedente, verificata l'impossibilità per l'Associazione di perseguire gli scopi sociali, deliberò di sciogliere anticipatamente l'Associazione stessa e di nominare i liquidatori nelle persone dei signori: dott.ssa Barbara Ricciardi, dr. Paolo Poli e avv. Donato D'Angelo.

Poichè i predetti liquidatori non hanno accettato l'incarico ad essi conferito il Presidente propone all'assemblea di nominare un liquidatore unico, l'assemblea all'unanimità delibera di approvare la nomina a liquidatore unico dell'Associazione del signor dr. Paolo Poli nato a San Lorenzo Nuovo il 27 aprile 1966, domiciliato in Roma via Monte Zebio n. 28, cod.fisc. PLO PLA 66D27 H969Q.

Il predetto liquidatore dovrà attenersi nell'attività liquidatoria ai criteri esposti nella seguente relazione sottoposta agli Associati e da questi approvata all'unanimità:

"Premesso che:

- in data 11 dicembre 2012 il Consorzio per l'Università di Pomezia - S.c.a.r.l., principale debitore dell'Associazione, ha presentato dinanzi al Tribunale di Velletri - Sez. Fallimentare - domanda di ammissione al Concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, c. 6, della L. F. e della L. 134/2012. Con il decreto di ammissione al concordato preventivo n. 14/12, emesso in data 29/5/2013, il Tribunale di Velletri ha nominato commissario giudiziale della procedura il dr. Paolo Pocaforza;
- in data 21 novembre 2013 il Presidente dell'Associazione, prof. Chiacchierini ha ricevuto da parte dell'avv. D'Angelo, legale del Consorzio, il "Piano per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo" del 12-4-2013 e l'allegato c ("criteri e linee guida di modifica del piano di concordato preventivo") della memoria difensiva deposi-

tata presso il Tribunale di Velletri in data 7 ottobre 2013. Il 7.12.2013 il Consorzio ha depositato il piano di Concordato "modificato a seguito del decreto del Tribunale di Velletri del 9 ottobre 2013". La proposta contenuta nel piano, così come modificato il 7.12.2013 prevede in sintesi, il soddisfacimento dei crediti chirografari nella misura del 37% dell'importo riconosciuto che, per l'Associazione è indicato fino a complessivi euro 2.780.012,76, di cui euro 1.780.012,76 definiti "debiti extracontabili" (in quanto non iscritti nella situazione contabile del Consorzio all'11 dicembre 2012). Inoltre la proposta prevede il pagamento di tutti i debiti entro 24 mesi dalla data di omologa del Concordato.

Preso atto della situazione finanziaria e patrimoniale del Consorzio e dopo aver attentamente valutato la proposta dello stesso in data 7 dicembre 2013, tenuto conto degli interessi dell'Associazione e dei suoi creditori sociali, gli Associati convengono i seguenti criteri di svolgimento della liquidazione:

- 1) qualora l'Associazione dovesse essere convocata a partecipare all'assemblea dei creditori del Consorzio, il liquidatore esprimerà voto favorevole in merito all'approvazione della proposta di concordato contenuta nel piano di concordato preventivo datato 7 dicembre 2013, fermo restando la richiesta di riconoscimento delle pretese creditorie dell'Associazione;
- 2) il liquidatore, in continuità con quanto svolto ad oggi dall'organo amministrativo, insisterà nell'esercizio dell'azione giudiziaria pendente finalizzata al riconoscimento e al recupero del credito maturato dall'Associazione nei confronti del Consorzio, promuoverà appello contro la sentenza di primo grado che ha riconosciuto all'Associazione euro 1.780.012,76 a fronte di una richiesta di euro 2.105.012,76 (oltre interessi e rivalutazione monetaria) e avvierà ogni altra nuova eventuale iniziativa giudiziaria finalizzata al riconoscimento e al recupero delle pretese creditorie dell'Associazione nei

confronti del Consorzio;

3) gli Associati autorizzano sin da ora il liquidatore a sottoscrivere uno o più atti transattivi che prevedano il riconoscimento da parte del Consorzio di un credito a favore dell'Associazione di importo pari a quello indicato nel piano di concordato del 7 dicembre 2013 (a scanso di equivoci, pari a complessivi euro 2.780.012,76) e comunque non inferiore a euro 2.690.000,00 e la liquidazione dello stesso secondo i criteri definiti nel suindicato piano di concordato (misura di soddisfacimento dei crediti chirografari non inferiore al 37% e pagamento in 24 mesi dalla data di omologa);

4) il liquidatore procederà al soddisfacimento di tutte le pretese creditorie di terzi nei confronti dell'Associazione oltre che al pagamento delle spese della procedura di liquidazione, impiegando le disponibilità liquide preesistenti, quelle che verranno generate dalla vendita di eventuali attivi, quelle rivenienti dalla riscossione del credito maturato nei confronti del Consorzio secondo i criteri definiti nel piano di concordato del 7 dicembre 2013 e quelle rivenienti dalla riscossione di ogni eventuale altro credito accertato. Il liquidatore procederà al soddisfacimento del credito maturato dal Socio Sapienza nei limiti delle disponibilità liquide che residueranno dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori e appostato il fondo per spese di liquidazione.

Al liquidatore sarà riconosciuto il compenso di euro 12.000,00 (dodicimila virgola zero zero) annui.

Sul secondo punto all'ordine del giorno il Presidente propone di trasferire la sede sociale in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 5 - Università degli Studi - La Sapienza - Rettorato.

L'assemblea approva la proposta del Presidente e delibera di trasferire la sede sociale in Roma, ove sopradetto, modificando l'art. 1 dello statuto come segue:

"Art. 1 – Denominazione e sede

E' costituita, ai sensi degli artt. 12 e ss. c.c., un'associazione denominata "Polo Universitario La Sapienza di Pomezia" (qui di seguito "Polo Universitario"), con sede in Roma, piazzale Aldo Moro n. 5, Università degli Studi - La Sapienza - Rettorato.

Fanno parte del Polo Universitario l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e il Comune di Pomezia.

Potranno aderire al Polo Universitario altri Enti, pubblici e privati, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 8 e 9 del presente statuto."

Sul terzo punto all'ordine del giorno su proposta del Presidente l'assemblea, al fine di contenere le spese di gestione dell'Associazione che non espleterà più la propria attività, ma svolgerà esclusivamente attività liquidatoria, delibera di abrogare il Collegio Sindacale e di sopprimere l'art. 16 relativo a tale Organo Sociale, riducendo conseguentemente di una unità la numerazione dei successivi articoli dello statuto dal 17 al 23. L'assemblea modifica anche l'art. 10 dello statuto relativo all'elencazione degli organi dell'Associazione espungendo il punto c) che prevede l'esistenza del collegio sindacale.

L'assemblea approva infine il nuovo testo dello statuto che sottoscritto dal Comparsente e da me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "B", omessane lettura per espressa dispensa fattamene dal Comparsente.

Null'altro essendovi da deliberare il presente verbale viene chiuso alle ore tredici.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, da me letto al Comparsente, il quale a mia domanda lo dichiara conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive.

Scritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia ed in parte manoscritto da me Notaio su due fogli per sei intere pagine e parte della presente settima pagina fin qui.

F.TO ERNESTO CHIACCHIERINI

F.TO MARIO LIGUORI NOTAIO

POLO UNIVERSITARIO LA SAPIENZA DI POMEZIA

STATUTO

Art. 1 – Denominazione e sede

E' costituita, ai sensi degli artt. 12 e ss. c.c., un'associazione denominata "Polo Universitario La Sapienza di Pomezia" (qui di seguito "Polo Universitario"), con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 5 - Università degli Studi - La Sapienza - Rettorato.

Fanno parte del Polo Universitario l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e il Comune di Pomezia.

Potranno aderire al Polo Universitario altri Enti, pubblici e privati, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 8 e 9 del presente statuto.

Art. 2 – Oggetto e scopi

Il Polo Universitario ha per scopo la gestione, ai sensi della legge 19 novembre 1990, n. 341 e delle altre disposizioni di legge vigenti in materia, di corsi di studio universitari e post-universitari, di corsi di formazione e di aggiornamento professionale.

A tal fine il Polo Universitario può stipulare accordi con Università, Centri di ricerca scientifica, con Istituti di Studi Superiori italiani e stranieri, Enti e/o Organismi pubblici e privati, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Per il perseguimento del proprio scopo, il Polo Universitario può richiedere ed ottenere finanziamenti e/o agevolazioni da enti, pubblici e privati, nazionali, sovranazionali ed internazionali; può accettare contribuzioni, donazioni e lasciti di persone fisiche o giuridiche, pubbliche e private, la cui accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 3 – Durata

La durata del Polo Universitario è prevista fino al 31 dicembre 2023 con possibilità di

proroga alla scadenza, previa deliberazione dell'Assemblea.

Art. 4 – Personalità giuridica

Il Polo Universitario ha personalità giuridica, riconosciuta secondo le modalità di cui al D.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361.

Il Polo Universitario non può assumere obbligazioni per conto dei singoli partecipanti e neppure rappresentarli, agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio.

Il Polo Universitario opera nel pubblico interesse e senza fini di lucro.

Art. 5 – Conferimenti

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" partecipa al Polo Universitario con il solo apporto di prestazioni scientifiche e didattiche, ivi comprese l'attività di docenza relativa ai corsi universitari, nonché l'attività amministrativa di supporto ai medesimi corsi. Il conferimento dell'Università, pertanto, è rappresentato esclusivamente da prestazioni di opera scientifica e tecnologica, oltre che di formazione e di indirizzo, sostitutive delle quote di ingresso e dei contributi annuali.

I conferimenti del Comune di Pomezia e degli altri eventuali associati, diversi dall'Università "La Sapienza", sono di natura esclusivamente finanziaria secondo quanto stabilito dai successivi articoli.

Il Comune di Pomezia e gli altri eventuali associati diversi dall'Università, anche tramite un consorzio appositamente costituito, pongono a disposizione, a titolo di comodato e con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, i locali necessari per lo svolgimento dei corsi e per l'espletamento dei servizi connessi, assumendo a proprio carico l'onere della loro agibilità e della loro conformità alla normativa in vigore, nonché le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e le spese di gestione delle strutture.

Art. 6 – Fondo iniziale e fondo di gestione

Il fondo iniziale è costituito dalle quote di ingresso degli associati, diversi dall'Università "La Sapienza", versate al momento della costituzione del Polo Universitario nella misura di € 130.000,00 cadauno.

Detto fondo è incrementato:

- a) dalle quote di ingresso di eventuali nuovi associati;
- b) da eventuali lasciti, donazioni ed attribuzioni, a favore del Polo Universitario, per atto tra vivi o *mortis causa*;
- c) da eventuali avanzi netti di gestione.

Il fondo di gestione del Polo è costituito:

- a) dai contributi annuali degli associati che potranno provvedersi anche per il tramite di consorzio o altro ente appositamente costituito;
- b) da eventuali contribuzioni e sovvenzioni provenienti da Enti pubblici e privati;
- c) dai proventi delle iniziative intraprese dal Polo Universitario.

I contributi annuali degli associati, diversi dall'Università "La Sapienza", saranno determinati dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione, sulla base del bilancio di previsione.

Il Comune potrà adempiere ad ogni obbligo economico-finanziario anche per il tramite di Consorzio appositamente costituito.

Sono esentati dal versamento delle quote di ingresso e/o dai contributi annuali al fondo di gestione gli associati, diversi dall'Università "La Sapienza", che, in armonia con quanto previsto dal successivo articolo 9, vengano autorizzati ad altre forme di contribuzione.

Il Comune adempie agli obblighi di cui all'art. 5 ed al presente articolo 6, fatta eccezione per la quota di ingresso, solo ed esclusivamente in via sussidiaria rispetto a

tutte le altre forme e modalità di finanziamento pubblico e privato che pervengano in favore del medesimo Polo Universitario.

Art. 7 – Associati

Gli associati si distinguono in fondatori, ordinari e sostenitori.

Sono fondatori coloro che, condividendo le finalità del Polo Universitario, hanno partecipato alla costituzione dello stesso. Essi presenziano di diritto all'Assemblea, ciascuno di essi ha diritto ad un voto.

Sono fondatori:

- a)** l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- b)** il Comune di Pomezia.

Sono ordinari tutti gli altri associati che aderiscano al Polo Universitario ai sensi e per gli effetti di cui ai successivi articoli 8 e 9. Per tutto il periodo in cui versano il contributo annuale previsto dall'art. 6 del presente Statuto e subordinatamente alla constatata regolare posizione contributiva, gli associati ordinari presenziano all'Assemblea avendo ciascuno diritto ad un voto.

Sono sostenitori tutti coloro che, condividendo le finalità del Polo Universitario, decidano di finanziare, senza tuttavia alcun obbligo previsto agli artt. 5 e 6 del presente Statuto, le attività dell'associazione.

Gli associati sostenitori possono partecipare all'assemblea degli associati ma non hanno il diritto di voto.

Art. 8 – Obblighi degli associati

Gli associati sono tenuti al rispetto di tutte le disposizioni del presente Statuto e delle deliberazioni degli organi associativi, nonché all'esecuzione di tutti gli adempimenti ed oneri assunti nei confronti del Polo Universitario.

In particolare, ciascun associato si obbliga:

- a) ad osservare, per quanto lo riguardano, le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- b) a prestare la massima collaborazione per la realizzazione dell'oggetto del Polo Universitario.

Art. 9 – Ingresso di nuovi associati

L'ingresso nell'Associazione di nuovi associati potrà avvenire, a richiesta degli interessati, previa proposta del Consiglio di Amministrazione e successiva deliberazione dell'Assemblea, da assumersi con la maggioranza dei due terzi degli associati, alle condizioni da questa deliberate ed in particolare previo versamento, da parte del nuovo associato, della quota di ingresso.

L'adesione all'Associazione implica l'accettazione incondizionata, da parte del nuovo associato, dell'atto costitutivo e dello statuto.

Art. 10 – Organi dell'associazione

Sono organi del Polo Universitario:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) la Commissione scientifico - didattica.

Art. 11 – Assemblea degli associati – Composizione e funzionamento

L'Assemblea degli associati è composta da tutti gli aderenti al Polo Universitario in persona dei rispettivi rappresentanti legali *pro tempore* o di loro delegati.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe ed in genere il diritto di intervento e di voto nella stessa.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Polo Universitario su delibera del Consiglio di Amministrazione almeno due volte l'anno, per l'esame e l'approvazione del bilancio preventivo, contenente i programmi di attività del Polo Universitario, e del bi-

lancio consuntivo. E', altresì, convocata ogni qual volta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario ovvero quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati, con l'indicazione degli argomenti da trattare.

La convocazione deve esser fatta entro trenta giorni dalla richiesta.

L'Assemblea è convocata mediante lettera raccomandata a.r. da spedirsi al domicilio di ciascun associato almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione.

In caso di urgenza, la convocazione potrà effettuarsi anche via telefax da trasmettersi almeno tre giorni prima della data fissata per l'adunanza.

L'avviso dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, l'ordine del giorno dell'Assemblea, nonché il giorno, l'ora ed il luogo dell'eventuale riunione in seconda convocazione, da tenersi non meno di 48 ore dopo la prima convocazione.

Sia in prima che in seconda convocazione le deliberazioni sono prese con il voto favorevole di almeno i due terzi degli associati, salvo che il presente Statuto non preveda maggioranze più elevate.

Ogni associato dispone di un voto conformemente al disposto dell'art. 7 del presente Statuto.

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni prese in conformità al presente statuto, obbligano tutti gli associati, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Art. 12 – Assemblea degli associati – Poteri e funzioni

L'Assemblea è organo di indirizzo e di controllo ed ad essa compete l'adozione degli atti fondamentali.

L'Assemblea degli associati provvede:

- a)** alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

- b)** alla definizione ed alla successiva approvazione dei piani annuali e pluriennali dell'attività didattica e formativa del Polo Universitario, sulla base degli indirizzi scientifici formulati dalla Commissione scientifico-didattica e approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- c)** alla determinazione delle indennità spettanti al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ai Vice Presidenti;
- d)** alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale, designando il Presidente, ed alla determinazione dei relativi compensi;
- e)** all'esame ed all'approvazione del rendiconto consuntivo e della relazione dell'attività svolta dal Polo Universitario, che il Consiglio di Amministrazione deve presentare ogni anno entro il 30 giugno successivo all'esercizio chiuso;
- f)** all'esame ed all'approvazione del bilancio preventivo e della relazione programmatica dell'attività del Polo Universitario, che il Consiglio di Amministrazione deve presentare ogni anno entro il 30 novembre dell'esercizio precedente;
- g)** alla deliberazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione, dei contributi annuali degli associati fondatori e ordinari, e della quota di ingresso;
- h)** alla determinazione della proroga – da deliberarsi almeno sei mesi prima della scadenza – della durata del Polo Universitario.

Alle riunioni dell'Assemblea partecipano i componenti del Collegio Sindacale.

Per le modifiche al presente Statuto o per lo scioglimento anticipato dell'associazione, ovvero per la sua proroga, sarà necessario il voto favorevole dei almeno i tre quarti del complesso degli associati.

Art. 13 – Consiglio di Amministrazione – Composizione e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è composto complessivamente da otto consiglieri, nominati dall'Assemblea sulla scorta delle seguenti designazioni:

- a) cinque designati dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- b) tre designati dal Comune di Pomezia.

Il Consiglio di Amministrazione potrà essere integrato da ulteriori due membri designati dagli Enti pubblici che entrino nell'associazione in qualità di associati ordinari.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni e sono rieleggibili, nel rispetto delle riserve di designazioni come innanzi formulate.

I membri del Consiglio di Amministrazione nominano tra gli eletti il Presidente ed i Vice Presidenti.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, previa convocazione del suo Presidente, almeno una volta ogni tre mesi. Si riunisce, inoltre, ogniqualvolta il Presidente lo ritenga necessario ovvero quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei membri del Consiglio stesso, specificando gli argomenti da trattare.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, l'adunanza è presieduta dal Vice Presidente più anziano. In loro assenza o impedimento, presiede l'adunanza del Consiglio il Consigliere più anziano di età.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito qualora sia presente la maggioranza dei suoi componenti.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte con il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti, tra gli altri, i seguenti compiti e poteri:

- a)** predisporre ed approvare i regolamenti del Polo Universitario;
- b)** eseguire le deliberazioni dell'Assemblea e vigilare sull'osservanza dello Statuto;
- c)** deliberare sui contratti e sulle convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni e/o con Enti, pubblici o privati;
- d)** predisporre il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo autorizzativo della spe-

sa, in attuazione dei programmi scientifici predisposti dalla Commissione scientifico - didattica;

e) predisporre le relazioni sulla gestione da allegare al bilancio consuntivo, e predisporre la relazione programmatica e di indirizzo da allegare al bilancio di previsione;

f) proporre l'ammissione di nuovi associati;

g) determinare la misura delle quote d'ingresso e dei contributi annuali degli associati, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

h) provvedere alle esigenze economiche del Polo Universitario ed autorizzare le eventuali operazioni necessarie a procurare al Polo Universitario i mezzi per il pagamento delle spese;

i) erogare le somme occorrenti al conseguimento degli scopi associativi e riscuotere le quote di ingresso ed i contributi annuali degli associati;

j) assumere e licenziare dipendenti, determinandone la retribuzione;

k) avvalersi dell'opera di collaboratori, professionisti, consulenti e periti per la migliore realizzazione degli scopi associativi;

l) deliberare circa l'accettazione od il rifiuto di contribuzioni, donazioni e lasciti;

m) regolamentare il servizio di cassa;

n) decidere in merito agli acquisti, alle alienazioni ed alle locazioni;

o) adottare ogni provvedimento che si renda necessario per il perseguimento dell'oggetto del Polo Universitario e dei suoi fini istituzionali.

Art. 14 - Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente del Polo Universitario e ha la rappresentanza legale e negoziale. Egli rappresenta il Polo Universitario in tutti

gli atti civili e giudiziari e nei rapporti con le Amministrazioni pubbliche e con enti pubblici e privati.

Il Presidente convoca, su delibera del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli associati che egli stesso presiede.

Il Presidente può delegare parte delle sue competenze al Vice Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione dei provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione ed adotta tutti i provvedimenti urgenti necessari per la gestione ordinaria e straordinaria, che porterà a ratifica in occasione del successivo Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente inoltre:

- a)** convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- b)** sottoscrive i contratti e le convenzioni previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, sottoscrive la corrispondenza e gli atti del Polo Universitario;
- c)** dà esecuzione alle deliberazioni adottate dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione;
- d)** sottoscrive i bilanci consuntivi e preventivi;
- e)** sottoscrive i mandati di pagamento, gli ordini di riscossione, i ruoli di riparto e di riscossione delle spese ed in genere ogni operazione relativa al movimento di fondi;
- f)** sottoscrive tutti gli atti necessari per l'attuazione degli scopi associativi;
- g)** cura l'invio dei verbali dell'assemblea ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione entro e non oltre 15 giorni dallo svolgimento della seduta.

Art. 15– Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

I Vice Presidenti sono in numero di due, sono nominati secondo le modalità di cui al precedente art. 13, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

I Vice Presidenti esercitano i poteri delegati dal Presidente, nonché, il Vice Presiden-

te più anziano, quelli di ordinaria amministrazione, in caso di assenza o impedimento del Presidente.

Art. 16 – Commissione scientifico - didattica

La Commissione scientifico - didattica è composta da cinque membri nominati dall'Assemblea su designazione del Rettore pro-tempore dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" tra studiosi di chiara fama ed esperti di problemi organizzativo - didattici. I membri nominano al loro interno il Presidente della Commissione.

La Commissione scientifico - didattica provvede a:

1. formulare indirizzi scientifici per tutte le attività didattiche e di ricerca del Polo Universitario da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
2. esprimere annualmente valutazioni circa l'efficienza didattico-scientifica dei corsi da comunicare al Consiglio di Amministrazione.

Art. 17 – Personale del Polo Universitario

Il Polo Universitario può avvalersi di personale distaccato o comandato dagli associati nel rispetto dei rispettivi ordinamenti.

Il Polo Universitario può procedere all'assunzione di personale da adibire a specifiche mansioni con contratti di diritto privato.

Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale è disciplinato dalle leggi e dai contratti collettivi nazionali applicabili.

Art. 18 – Servizio di cassa

Il Consiglio di Amministrazione affiderà il proprio servizio di cassa, mediante apposita convenzione in cui dovranno essere previsti i tassi di interesse attivo e passivo, le eventuali provvigioni richieste per l'espletamento dei servizi, le valute ecc., ad un istituto bancario.

Sarà inoltre sua cura verificare se esistono le condizioni per essere ricompresi nella

Tesoreria Unica.

Art. 19 – Esercizio sociale

L'esercizio sociale del Polo Universitario corrisponde all'anno solare.

Ogni esercizio si chiude con il bilancio da presentarsi ai sindaci entro cinque mesi dalla chiusura dell'esercizio ed all'Assemblea con la relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 20 - Recesso

Oltre ai casi consentiti dalla legge, può recedere dalla Associazione, l'associato che non sia più in grado di partecipare al raggiungimento dello scopo associativo.

L'associato receduto rimane obbligato all'adempimento delle obbligazioni da lui assunte nella vigenza del vincolo associativo anche nel caso in cui i relativi effetti sopravvengano successivamente alla dichiarazione di recesso.

Il recesso ha effetto dal 31 dicembre dell'anno in cui viene comunicata la dichiarazione. L'associato che intende recedere dalla Associazione deve darne comunicazione scritta, tramite raccomandata A/R, entro il 30 settembre; in caso di inosservanza di tale data il recesso avrà effetto dal 31 dicembre dell'anno successivo. Rimane inteso che la dichiarazione di recesso è sempre revocabile prima della data di efficacia del recesso stesso.

E' precisato che l'Università ha diritto di recedere dall'Associazione oltre che per giustificati motivi, anche per i casi eventualmente stabiliti dalla legge e/o dai regolamenti che ne disciplinano la partecipazione ad associazioni, consorzi e società.

Art. 21 – Scioglimento del Polo Universitario

Il Polo Universitario si scioglie per il decorso del termine di durata o per deliberazione assembleare ovvero per qualunque altra causa prevista dalla legge. Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio è adottato con il voto favorevo-

le di almeno i tre quarti degli associati.

In conseguenza del verificarsi di una causa di scioglimento, l'Assemblea provvede altresì alla nomina di uno o più liquidatori determinandone le attribuzioni ed i poteri e stabilendone il relativo compenso.

Art. 22 – Disposizioni generali

Per quanto non espressamente disposto nel presente Statuto valgono le norme del Codice Civile e delle leggi speciali in materia.

F.TO ERNESTO CHIACCHIERINI

F.TO MARIO LIGUORI NOTAIO